

**Direzione Regionale:** CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

**Area:** ARTI FIGURAT., CINEMA, AUDIOVIS. E MULTIMEDIALITA'

## DETERMINAZIONE

N. G04911 del 18/04/2017

Proposta n. 7015 del 18/04/2017

**Oggetto:**

***Presenza annotazioni contabili***

POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto T0002E0003. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 506 del 04/08/2016. Impegni di spesa e prenotazioni di euro 3.000.000,00 sul capitolo A42125, di euro 2.100.000,00 sul capitolo A42126 e di euro 900.000,00 sul capitolo A42127, per un totale di € 6.000.000,00 - ee.ff. 2017-2018.

**Annotazioni Contabili**

<b>PGC</b>	<b>Tipo</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno /</b>	<b>Mod.</b>	<b>Importo</b>	<b>Miss./Progr./PdC finanz.</b>
<b>Mov.</b>			<b>Accertamento</b>			

**Azione****Beneficiario**

1)	I	A42125/000	/0/		2.097.030,50	05.03 2.03.03.03.999
2.09.01						

**CREDITORI DIVERSI***Pluriennialità*      *I*      Imp. 2018:      902.969,50CEP:      Fase IMP.      Dare CE - 2.3.2.03.03.001      **Avere** SP - 2.4.3.04.99.02.001Contributi agli investimenti a altre Imprese      Debiti per Contributi agli investimenti a  
altre Imprese

Bollinatura: SI      Imp. N. 16996/2017

2)	I	A42126/000	/0/		1.467.921,50	05.03 2.03.03.03.999
2.09.01						

**CREDITORI DIVERSI***Pluriennialità*      *I*      Imp. 2018:      632.078,50CEP:      Fase IMP.      Dare CE - 2.3.2.03.03.001      **Avere** SP - 2.4.3.04.99.02.001Contributi agli investimenti a altre Imprese      Debiti per Contributi agli investimenti a  
altre Imprese

Bollinatura: SI      Imp. N. 16997/2017

3)	I	A42127/000	/0/		629.109,00	05.03 2.03.03.03.999
2.09.01						

**CREDITORI DIVERSI***Pluriennialità*      *I*      Imp. 2018:      270.891,00CEP:      Fase IMP.      Dare CE - 2.3.2.03.03.001      **Avere** SP - 2.4.3.04.99.02.001Contributi agli investimenti a altre Imprese      Debiti per Contributi agli investimenti a  
altre Imprese

Bollinatura: SI      Imp. N. 16998/2017

**OGGETTO:** POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.3.1 – “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” – sub-azione b) “*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi*” dell’Asse prioritario 3 – Competitività, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 506 del 04/08/2016. Impegni di spesa di euro 3.000.000,00 sul capitolo A42125, di euro 2.100.000,00 sul capitolo A42126 e di euro 900.000,00 sul capitolo A42127, per un totale di € 6.000.000,00 - ee.ff. 2017-2018.

### **Il Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili**

**DI CONCERTO** con il Direttore per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive - Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020;

**SU PROPOSTA** del dirigente dell’Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 Febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;

**VISTO** il regolamento regionale 6 Settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, concernente: “Legge di stabilità regionale 2017”;

**VISTA** la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

**VISTO** l’Art. 1, comma 16, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, laddove “*nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 56, comma 6, del d.lgs. n.118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l’assunzione di un impegno di*

*spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere disposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;*

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 21 marzo 2017 n. 126, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

**VISTA** la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 44312 del 30 gennaio 2017 e le altre, eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2017-2019, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14/2017;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio regionale del 10/04/2014, n. 2, che ha approvato le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo e che interseca la *vision* di crescita e progresso sociale del più ampio programma di governo;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 17/07/2014 inerente alla “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 di designazione dell’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

**VISTO** il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

**CONSIDERATO** che nel POR FESR Lazio 2014-2020 è prevista, nell'Asse prioritario 3 Competitività, nell'ambito dell'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" la sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi";

**CONSIDERATA** la necessità di procedere all'attivazione degli interventi previsti dalla suddetta Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente", e che "le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, [...], in interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo. [...]", sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi";

**VISTA** la Legge regionale n. 1/2015, recante "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio", e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: "La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei";

**VISTA** la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;

**VISTA** la normativa che regola la specifica materia:

Normativa comunitaria

- Regolamenti relativi ai fondi SIE (si veda il sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it))
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis (GUUE L352 del 24/12/2013)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del

trattato (GBER) applicabile dei settori industriale, artigianale, commerciale e dei servizi (GUUE L187 del 26/6/2014)

- Conclusioni del Consiglio e dei Rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un piano di lavoro per la cultura (2015-2018) - (2014/C 463/02)
- COM(2012)537 final del 26/09/2012 – Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “Valorizzare i settori culturali e creativi per favorire la crescita e l’occupazione nell’UE.

#### Normativa nazionale

- D.L. 31 maggio 2014, n. 83 “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2014, n. 106”
- D.L. 8 agosto 2013, n. 91 “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo, convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2013, n 112”
- Decreto ministeriale 9 giugno 2015 “Contratti di sviluppo. Modifica al decreto 9 dicembre 2014 (adeguamento nuove norme in materia di aiuti di Stato)”
- D.Lgs. 30 giugno 2011, n 123 “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”
- D.Lgs. 31 marzo 1998, n 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”
- Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2 commi 203–224 “Legge finanziaria per l’anno 1997”
- Deliberazione CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 “Disciplina della programmazione negoziata”

#### Normativa regionale

- L.R. n. 15/2014 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”
- L.R. n. 26/2009 “Disciplina delle iniziative regionali di promozione e conoscenza del patrimonio delle attività culturali del Lazio” e successive modifiche e integrazioni. Disposizione transitoria
- L.R. n. 19/2006 “Disposizioni per la valorizzazione culturale, turistica e ambientale della via francigena e degli altri itinerari culturali regionali riconosciuti da parte del Consiglio d’Europa”
- L.R. n. 40/1999 “Programmazione integrata per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio”
- DGR n. 212/2015 “Istituzione del Comitato di Sorveglianza”
- DGR n. 478/2014 “Adozione del documento di Smart Specialisation Strategy (S3) della Regione Lazio”
- DGR n. 281/2016 di adozione del documento definitivo “Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio”

**CONSIDERATO** che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Lazio 2014-2020, nella seduta del 25 giugno 2015 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni relative all’Azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”;

**VISTO** il Piano finanziario relativo all’Asse 3 – Competitività- del POR FESR Lazio 2014-2020, che destina 276.400.000,00 euro per l’attuazione delle diverse Azioni all’interno delle quali ricade l’Azione 3.3.1;

**VISTA** la DGR n. 506 del 04 agosto 2016 avente per oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione delle Modalità Attuative Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, con le seguenti bollinature:

ex 2016/26252 sul cap. A42125 per euro 1.194.061,00 e.f. 2016, ora in competenza;  
 ex 2016/26253 sul cap. A42126 per euro 835.843,00 e.f. 2016, ora in competenza;  
 ex 2016/26254 sul cap. A42127 per euro 358.218,00 e.f. 2016, ora in competenza;  
 2017/16996 sul cap. A42125 per euro 902.969,50 e.f. 2017 ed euro 902.969,50 e.f. 2018;  
 2017/16997 sul cap. A42126 per euro 632.078,50 e.f. 2017 ed euro 632.078,50 e.f. 2018;  
 2017/16998 sul cap. A42127 per euro 270.891,00 e.f. 2017 ed euro 270.891,00 e.f. 2018;

**RITENUTO:**

- di approvare, al fine di dare attuazione alla D.G.R. n. 506/2016, l'Avviso Pubblico e la relativa modulistica, allegati alla presente Determinazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
- di impegnare in favore di creditori diversi, a copertura del citato Avviso, nell'ambito della missione 05 programma 03, l'importo complessivo di euro 6.000.000,00 sui capitoli in uscita e, appositamente istituiti, che presentano per il periodo 2017-2018 sufficiente copertura, come sotto riportato:

Capitolo	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Totale
A42125	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA UE-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	2097030,50	902.969,50	3.000.000,00
A42126	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA STATO-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	1467921,50	632.078,50	2.100.000,00
A42127	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA REGIONE-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	629109,00	270.891,00	900.000,00
					<b>4.194.061,00</b>	<b>1.805.939,00</b>	<b>6.000.000,00</b>

**CONSIDERATO** che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari;

per quanto espresso in premessa

**DETERMINA**

- di approvare, al fine di dare attuazione alla D.G.R. n. 506/2016, l'Avviso Pubblico e la relativa modulistica, allegati alla presente Determinazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
- di impegnare a creditori diversi, a copertura del citato Avviso, nell'ambito della missione 05 programma 03, l'importo complessivo di euro 6.000.000,00 sui capitoli in uscita appositamente istituiti, che presentano per il periodo 2017-2018 sufficiente copertura, come sotto riportato:

Capitolo	Aggregato	Missione	Programma	Denominazione capitolo	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Totale
A42125	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA UE-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	2097030,50	902.969,50	3.000.000,00
A42126	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3 COMPETITIVITA'- QUOTA STATO-Contributi agli investimenti a Imprese controllate	1467921,50	632.078,50	2.100.000,00
A42127	2.03.03.03	05	03	POR FESR LAZIO 2014/2020-Asse 3	629109,00	270.891,00	900.000,00

				COMPETITIVITA'- QUOTA REGIONE- Contributi agli investimenti a Imprese controllate			
					4.194.061,00	1.805.939,00	6.000.000,00

- di indicare che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Direttore Regionale  
Miriam Cipriani



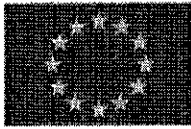
Direzione regionale: Cultura e Politiche giovanili

Area: Arti figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità

INTERVENTO	RIFERIMENTI DI BILANCIO			PIANO FINANZIARIO						
	<i>oggetto</i>	<i>M e P</i>	<i>pdc finanz. fino al IV livello</i>	<i>capitolo</i>	<i>anno 2017</i>		<i>anno 2018</i>		<i>anno 2019</i>	
					<i>mese</i>	<i>importo impegno</i>	<i>mese</i>	<i>importo impegno</i>	<i>mese</i>	<i>importo impegno</i>
POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E0003. Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'Azione 3.3.1 – "Sostegno al riposizionamento competitivo alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" – sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 – Competitività, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 506 del 04/08/2016. Impegni di spesa di euro 3.000.000,00 sul capitolo A42125, di euro 2.100.000,00 sul capitolo A42126 e di	05 03	2.03.03.03	A42125	04	€ 2.097.030,50	01	€ 902.969,50			€
			A42126		€ 1.467.921,50		€ 632.078,50			
			A42127		€ 629.109,00		€ 270.891,00			
				<i>mese</i>	<i>importo liquidazione</i>	<i>mese</i>	<i>importo liquidazione</i>	<i>mese</i>	<i>importo liquidazione</i>	
			A42125	11	€ 2.097.030,50	01	€ 902.969,50			€
			A42126		€ 1.467.921,50		€ 632.078,50			
			A42127		€ 629.109,00		€ 270.891,00			

euro 900.000,00 sul capitolo A42127, per un totale di € 6.000.000,00 - ee.ff. 2017-2018.									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

*Compatibilmente con le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, per le proposte di impegno il cui piano finanziario si estende oltre il triennio del bilancio 2017-2019, è necessario aggiungere le ulteriori annualità, nel rispetto dello schema di cui sopra.*



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2014-2020

### ASSE PRIORITARIO 3 - COMPETITIVITÀ

Obiettivo Tematico	3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
Priorità d'investimento	b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo Specifico	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Azione	3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica, nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo [...]
Sub-Azione	b) Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi

DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

### AVVISO PUBBLICO

#### **“ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA”**

Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi



Unione europea

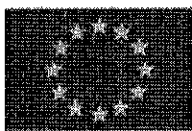


REGIONE  
LAZIO



## Indice

art. 1.	Obiettivi e finalità.....	3
art. 2.	Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	4
art. 3.	Struttura responsabile e riferimenti amministrativi.....	6
art. 4.	Dotazione finanziaria, intensità dell'aiuto e divieto di cumulo.....	6
art. 5.	Tipologia degli interventi ammissibili.....	7
art. 6.	Spese ammissibili e durata dell'investimento.....	9
art. 7.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di agevolazione.....	10
art. 8.	Esame delle domande di agevolazione.....	12
art. 9.	Criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti.....	13
art. 10.	Modalità di erogazione dell'agevolazione.....	15
art. 11.	Disposizioni per la realizzazione dell'operazione.....	15
art. 14.	Modalità di rendicontazione.....	17
art. 13.	Revocche e restituzione dell'agevolazione.....	19
art. 14.	Controlli.....	20
art. 15.	Comunicazione.....	20
art. 16.	Trattamento dei dati personali.....	21
art. 17.	Norme di rinvio.....	21



Unione europea

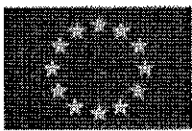


REGIONE  
LAZIO



## art. 1. Obiettivi e finalità

1. La Regione Lazio, con il presente Avviso - in coerenza con quanto definito nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione "Atelier Arte Bellezza e Cultura" Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi, sottoscritto congiuntamente ai Comuni di Cassino, Civita di Bagnoregio, Formia, Rieti e Roma e registrato con n. rep. 19818 del 25 gennaio 2017 - ai sensi di quanto disposto con DGR 4 agosto 2016, n. 507, così come modificata con DGR 14 ottobre 2016, n. 598, concorre alla realizzazione del "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" del POR FESR 2014-20, nell'ambito dell'Asse Prioritario 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità d'investimento b) "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione", al fine di conseguire l'Obiettivo specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali". A tal fine intende supportare piccoli progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico artistico, al miglioramento del networking delle strutture interessate, alla promozione di artisti e figure specializzate legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati, all'allestimento di atelier permanenti, alla realizzazione di eventi e performance artistiche, alla realizzazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto realizzato nell'ambito di attività laboratoriali, alla qualificazione dei laboratori artistici e didattici rivolti a diversi target di pubblico
2. Il presente Avviso, in conformità alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relative all'Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente" - sub-azione b) "Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi" dell'Asse prioritario 3 - Competitività, approvate con DGR 4 agosto 2016, n. 506, definisce le caratteristiche delle operazioni agevolabili, i soggetti che possono beneficiarne, la forma e la misura del sostegno, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione del sostegno
3. I contesti tematici individuati per lo sviluppo dell'azione sono riportati nell'Appendice al presente Avviso, e sono ascrivibili ai seguenti ambiti:
  - Atelier "Memory gate: La porta della memoria", Cassino (FR)
  - Atelier "Segni creativi", Civita di Bagnoregio (VT)
  - Atelier "Antichi sentieri", Torre di Mola, Formia (LT)
  - Atelier "Racconti contemporanei", Museo Archeologico, Rieti (RI)
  - Atelier "Museo Abitato - Mercati di Traiano", Roma (RM)
4. Le operazioni oggetto di contributo dovranno, inoltre, riguardare gli ambiti prioritari identificati attraverso la Smart Specialisation Strategy (RIS3) regionale, disponibile e consultabile al link [http://lazioeuropa.it/files/160616/documento\\_definitivo\\_della\\_smart\\_specialisation\\_strategy\\_s3\\_regione\\_lazio.pdf](http://lazioeuropa.it/files/160616/documento_definitivo_della_smart_specialisation_strategy_s3_regione_lazio.pdf)
5. Le imprese beneficiarie, nel corso della realizzazione delle operazioni, si renderanno disponibili alla partecipazione alle attività finanziate - nell'ambito del suddetto Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi - dal POR FSE, in particolare quelle riguardanti i percorsi formativi e di avvicinamento al lavoro (stages / tirocini) promosse, nei tematismi di interesse, dalla Regione Lazio e dagli altri soggetti firmatari del citato Accordo di Collaborazione
6. Il presente Avviso costituisce un'azione di attuazione del diritto dell'UE in coerenza con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2016/C 202/02) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 202/389 del 7 giugno 2016



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## art. 2. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Sono beneficiari delle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese<sup>1</sup>, in forma singola o aggregata, regolarmente costituite. Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate imprese le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Nell'ipotesi di progetti presentati da aggregazioni stabili (Società Consortili, Consorzi e Contratti di Rete con rappresentanza esterna e responsabilità patrimoniale propria), in caso di concessione delle agevolazioni richieste il beneficiario è l'aggregazione stabile medesima, che quindi deve possedere personalmente tutti i requisiti previsti dal presente articolo. L'aggregazione stabile deve essere già costituita al momento della presentazione della domanda.

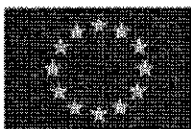
Nell'ipotesi di progetti presentati da aggregazioni non stabili (ATI, RTI, ATS, Consorzi e Contratti di Rete senza rappresentanza esterna e responsabilità patrimoniale propria), in caso di concessione delle agevolazioni richieste i beneficiari sono i singoli componenti dell'aggregazione, anche se i rapporti con la Regione Lazio relativi alle agevolazioni concesse sono delegati al soggetto capofila. Pertanto tutti i singoli partecipanti all'aggregazione devono possedere i requisiti previsti dal presente articolo e nella domanda dovrà essere specificato il soggetto capofila. L'aggregazione non stabile può essere costituita anche successivamente alla presentazione della domanda ma comunque entro e non oltre la data prevista per la sottoscrizione, da parte del beneficiario, dell'Atto di impegno di cui al successivo art. 8. Le aggregazioni non stabili non possono essere modificate, salvo preventiva autorizzazione espressa della Regione Lazio, in corso di attuazione del progetto finanziato.

L'aggregazione stabile, o il soggetto capofila nell'ipotesi di aggregazioni non stabili, è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'amministrazione regionale, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con la Regione Lazio in relazione agli obblighi di cui al presente Avviso

2. Sono escluse le PMI operanti nei settori: (i) di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013<sup>2</sup>, e quindi, in particolare, le PMI operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1379/2013 o operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; (ii) delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO); (iii) delle attività immobiliari (Sez. L ATECO) e (iv) riguardanti attività considerate non etiche dalla Regione Lazio, quali la fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco, la pornografia, il gioco d'azzardo, la ricerca sulla clonazione umana e la fabbricazione o distribuzione di beni o servizi per scopi bellici
3. Le imprese, al momento della registrazione e della presentazione della domanda di agevolazione di cui al successivo art. 7, devono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della domanda stessa, dei seguenti ulteriori requisiti:
- essere regolarmente costituite e iscritte negli appositi registri previsti dalle normative vigenti
  - essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti

<sup>1</sup> rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L187/I del 26 giugno 2014

<sup>2</sup> Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L352/I del 24 dicembre 2013



Unione europea



REGIONE  
LAZIO

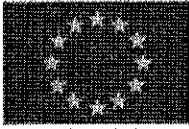


- c) possedere capacità amministrativa, finanziaria e operativa adeguata all'operazione agevolabile, ai sensi dell'art. 125 comma 3 lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013; tale requisito sarà verificato con le modalità di cui al successivo art. 9
- d) non essere destinatarie di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia. Fermo restando quanto previsto dalle specifiche norme che disciplinano il divieto o la situazione ostativa, il requisito deve comunque sussistere sia in capo all'impresa che al legale rappresentante
- e) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice penale, per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile
  - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee
  - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche
  - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, come definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109
  - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24
  - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

Il requisito di cui al presente punto e) deve essere verificato nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di ciascun socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; in caso di altro tipo di società il requisito deve essere verificato nei confronti dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, dei membri dell'organo che svolge funzioni di gestione (amministratore unico, delegato o consiglio di amministrazione o consiglio di gestione), del direttore tecnico e del socio unico o di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

L'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima

- f) essere in regola con quanto previsto dall'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e dall'art. 4 della Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e quindi, in particolare: applicare integralmente i contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore; rispettare la normativa vigente in materia di regolarità contributiva (verificabile tramite DURC), assicurativa e di diritto al lavoro dei disabili; rispettare la normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, di



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



- tutela dell'ambiente; non essere stati destinatari, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, di condanne o di altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro
4. I requisiti di cui ai precedenti commi devono essere mantenuti fino alla data di erogazione del saldo, ad eccezione dei requisiti di cui alla lettera c) del comma 3, pena la decadenza della domanda ovvero la revoca dell'agevolazione se già concessa.  
La variazione dei requisiti dimensionali dell'impresa successiva alla concessione dell'agevolazione non comporta la revoca della stessa
  5. Inoltre, ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario, pena la revoca del contributo concesso, deve avere una sede operativa nel Lazio, in base ad idoneo titolo di disponibilità. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, l'impresa non abbia un'unità operativa nel territorio regionale, dovrà impegnarsi ad averla entro la data della prima richiesta di erogazione; la sede operativa nel territorio regionale dovrà essere mantenuta per almeno tre anni dalla data di completamento del progetto

### **art. 3. Struttura responsabile e riferimenti amministrativi**

1. Regione Lazio  
Il Direttore *pro-tempore* della Direzione Cultura e Politiche Giovanili è il Responsabile della Sorveglianza (di seguito RS) per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità suddette e, a tal fine, garantisce attraverso le proprie strutture la gestione e il controllo di I livello delle attività di cui al presente Avviso.  
Il Direttore *pro-tempore* della Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive è l'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ed è l'organismo responsabile della gestione del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 123 paragrafo 1, e dall'art. 125 del Regolamento SIE.  
Il Dirigente *pro-tempore* dell'Area Arti figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità è il Responsabile della gestione dell'Attività (di seguito RGA)
2. Qualsiasi informazione sul presente Avviso e sui relativi allegati potrà essere richiesta, dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, all'Area Arti Figurative, Cinema, Audiovisivo e Multimedialità, all'indirizzo [infoatelier@regione.lazio.it](mailto:infoatelier@regione.lazio.it)
3. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi alle strutture regionali competenti, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge

### **art. 4. Dotazione finanziaria, intensità dell'aiuto e divieto di cumulo**

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso sono pari a € 6.000.000,00. Tali risorse sono ripartite in misura pari a € 1.200.000,00 per ciascuno dei cinque ambiti tematici indicati al precedente art. 1, ai sensi di quanto disposto con DGR 14 ottobre 2016, n. 598. L'Amministrazione si riserva di procedere a una rimodulazione della dotazione finanziaria fra gli ambiti suddetti qualora, in esito alle procedure di selezione delle operazioni, dovesse rendersi opportuna al fine di assicurare un'efficiente implementazione dell'Azione
2. Il presente Avviso è finalizzato alla concessione di agevolazioni consistenti in un contributo economico a fondo perduto fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili ai sensi del successivo art. 6, e comunque non superiore ad € 200.000,00 per singolo progetto
3. Il contributo, inoltre, viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal regime *de minimis* di cui al citato Regolamento (UE) n. 1407/2013; pertanto l'importo complessivo del contributo richiesto





Unione europea



REGIONE  
LAZIO



da ciascun beneficiario, inteso quale "impresa unica" come definita dal predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 all'art. 2<sup>3</sup>, non può superare, cumulato agli altri aiuti *de minimis* indicati al successivo comma 4, l'importo di € 200.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (ossia l'esercizio finanziario in corso e i due precedenti)

4. Gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 possono essere cumulati con gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012<sup>4</sup>, a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013
5. Il contributo *de minimis* non è cumulabile con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione europea
6. In caso di progetto presentato in forma di aggregazione non stabile (ATI, RTI, ATS, Consorzi e Contratti di Rete senza rappresentanza esterna e responsabilità patrimoniale propria), il massimale di contributo *de minimis* applicabile a ciascun partner è calcolato con specifico riferimento alla quota delle spese ammissibili, e del conseguente aiuto richiesto, imputata al medesimo singolo partner nel progetto e nella relativa scheda finanziaria

#### art. 5. Tipologia degli interventi ammissibili

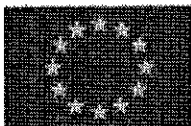
1. Scommettendo sulle potenzialità dell'innovazione collegata ai territori, gli interventi devono coniugare il sostegno all'imprenditoria con la valorizzazione degli spazi fisici degli Atelier, attraverso la promozione e l'organizzazione di attività in grado di garantirne la fruizione e l'animazione (indicazioni sulle modalità e le tempistiche del coinvolgimento dei singoli Atelier dovranno far parte della proposta progettuale). Al fine di aumentare le potenziali ricadute sulle imprese, sono prioritari gli interventi in grado di favorire processi di networking nazionali e internazionali
2. In Appendice al presente Avviso sono riportate le schede descrittive degli Atelier al fine di ispirare/stimolare proposte progettuali coerenti con la descrizione e il contesto tematico di ciascuno di essi e con la Smart Specialisation Strategy (RIS3) regionale relativamente alle Aree di Specializzazione (AdS) "Beni culturali e tecnologie della cultura" e "Industrie creative e digitali", e alle connesse tematiche prioritarie richiamate successivamente in Tabella I. Le proposte progettuali devono prevedere, pena l'esclusione, uno o più interventi nei seguenti ambiti, da realizzare nell'arco temporale di 16 mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno di cui al successivo art. 8:

<sup>3</sup> si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica

<sup>4</sup> Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*) concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L114/8 del 26 aprile 2012



Unione europea



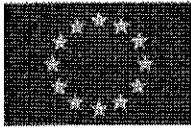
REGIONE  
LAZIO



- *Memorializzazione Digitale*: sviluppo di contenuti culturali nel settore audiovisivo; produzione audiovisiva; sviluppo di software, prodotti editoriali e servizi nel settore multimediale; realizzazione di archivi e videoteche digitali
- *Storytelling per i Beni Culturali*: sviluppo di modelli innovativi di comunicazione, fruizione e promozione del patrimonio artistico e culturale finalizzati alla maggiore fruibilità dei luoghi
- *Fumetto, Animazione, Scrittura e Paesaggio*: sviluppo di progetti editoriali, di arti grafiche, grafica pubblicitaria, fotografia, produzione video e animazione
- *Creatività*: sviluppo di progetti di promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea, di eventi tematici, di progetti di bioarchitettura e green installation
- *Teatro, Musica e Linguaggi Artistici*: sviluppo di progetti mirati alla produzione di eventi tematici, performance artistiche, produzione video e multimediale
- *Plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa*: realizzazione di plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa 3D, anche digitali, per ampliare l'accessibilità a particolari utenze, con specifica attenzione a persone con disabilità, giovani e anziani: dalla riproduzione del XIX e XX secolo alle applicazioni nel XXI secolo, il museo virtuale ieri e oggi
- *Marketing e Produzione di merchandising artigianale*: sviluppo di software e servizi nel settore multimediale; produzione di eventi e performance artistiche; produzione di merchandising di qualità artigianale, che consenta il recupero di capacità laboratoriali e manuali che rischiano di scomparire

Tabella I - Aree di Specializzazione (AdS) della Smart Specialisation Strategy (RIS3) regionale e relative Tematiche prioritarie

Aree di Specializzazione (AdS) della Smart Specialisation Strategy (RIS3) regionale	Tematiche prioritarie delle Aree di Specializzazione (AdS)	
Beni culturali e tecnologie della cultura	Innovation ecosystems of digital cultural assets (Scope: Support and promote access and reuse of cultural heritage resources)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tecnologie per la digitalizzazione e la classificazione</li> </ul>
	Communication and dissemination platform	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ new media &amp; storytelling/storyguide/audiovisual guide</li> <li>▪ ICT: Augmented Reality</li> <li>▪ virtual museum, social museum, participatory museum, Qr-code, marked images, NFC, indoor geolocalization</li> </ul>
	Advanced 3D modelling for accessing and understanding European cultural assets	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3D projection mapping</li> <li>▪ realtà virtuale: tecnologie immersive interattive, motion/body tracking, gesture control</li> <li>▪ 3D imaging &amp; simulation</li> </ul>
Industrie creative e digitali	New Forms of Innovation	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sviluppo, produzione e distribuzione di cross-media</li> <li>▪ post-produzione digitale</li> <li>▪ spettacolo digitale</li> </ul>



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## art. 6. Spese ammissibili e durata dell'investimento

1. Sono ammissibili le sole spese necessarie alla realizzazione degli interventi ammissibili previsti dal precedente art. 5 e rientranti nelle tipologie di cui al successivo comma 3. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate nel periodo che intercorre dal giorno successivo la data di presentazione telematica della domanda di contributo di cui al successivo art. 7 e il termine di realizzazione degli investimenti previsto al successivo comma 4, strettamente legate alla realizzazione delle singole operazioni e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (recante disposizioni comuni sui fondi SIE), del Regolamento (UE) n. 1301/2013 (relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale) e alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché delle ulteriori disposizioni vigenti in materia. In particolare si specifica che l'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Nei casi in cui il beneficiario è soggetto a un regime forfettario ai sensi del titolo XII della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento. Ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni è ammissibile, nel limite in cui non possa essere recuperato dal beneficiario
2. Non beneficeranno del sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di contributo sia presentata dal beneficiario alla struttura regionale competente, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)
3. Le spese dovranno essere strettamente correlate alla realizzazione del progetto e riguardano:
  - a) acquisizione (sviluppo o sfruttamento) di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali
  - b) acquisizione di servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all'implementazione del progetto:
    - in misura non superiore al 15% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento, nel caso di acquisizione di consulenze artistiche e professionali associate all'ambito tematico di riferimento
    - in misura non superiore a un ulteriore 15% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento, nel caso di acquisizione di consulenze dirette all'introduzione, allo sviluppo e all'adozione di nuovi modelli organizzativi e/o di soluzioni avanzate per migliorare i processi e i prodotti
  - c) acquisizione (acquisto, noleggio o leasing) di attrezzature, materiali, strumenti, dispositivi, tecnologie ICT, software e applicativi digitali e della strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa aziendale del soggetto che beneficia del sostegno, ubicata nel territorio regionale
  - d) certificazioni di processo e prodotto, inclusi i sistemi di gestione ambientale e i sistemi di tracciabilità del prodotto/filiera
  - e) costi per personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato, full-time o part-time) entro il limite massimo del 10% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento
  - f) costi per l'ottenimento della fidejussione e per l'apertura e la gestione di un conto corrente



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



- dedicato
- g) costi per la comunicazione, promozione e disseminazione dell'attività d'impresa (costi di produzione a stampa, pubblicità, materiali pubblicitari, ufficio stampa, attività promozionale web e multimediale, spazi pubblicitari su riviste di settore, costi di distribuzione dei materiali pubblicitari) complessivamente entro il limite massimo del 15% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento
  - h) costi indiretti in misura forfettaria del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, di cui alla voce e), ai sensi dell'art. 68 paragrafo 1 comma b) del Reg (UE) n.1303/2013
4. La formale conclusione dell'operazione dovrà avvenire entro sedici mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di impegno di cui al successivo art. 8
  5. Il progetto dovrà, inoltre, specificare le capacità di copertura finanziaria delle spese per le quali non è prevista l'agevolazione (ricorso a capitale proprio o di credito o altro)
  6. Ferma restando l'ammissibilità della spesa, in fase di rendicontazione saranno comunque riconoscibili le sole spese ammissibili sostenute dal beneficiario nel rispetto delle ulteriori condizioni indicate ai successivi artt. 11 e 12
  7. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del Regolamento SIE sulla stabilità delle operazioni, il contributo deve essere restituito laddove, entro tre anni dalla data di erogazione del saldo al beneficiario, si verifichino le ipotesi indicate nel suddetto art. 71, descritte al punto 5 del successivo art. 13

#### **art. 7. Modalità e termini per la presentazione della domanda di agevolazione**

1. I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito [www.regione.lazio.it/sigem](http://www.regione.lazio.it/sigem)
2. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del legale rappresentante del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password). I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale
3. Ai fini dell'ammissione faranno fede i documenti caricati all'interno del sistema. Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà la trasmissione della domanda di ammissione alle agevolazioni e di tutti i documenti allegati, firmati digitalmente (esclusivamente in formato pdf/A) ove richiesto
4. La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'Avviso, da effettuarsi a partire dalle ore 12.00 del giorno 22 maggio 2017 alle ore 12.00 del giorno 21 giugno 2017
5. Le informazioni e la documentazione da compilare, firmare digitalmente (esclusivamente in formato pdf/A) ove richiesto, e caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione sono elencate di seguito:
  - a) domanda di ammissione all'agevolazione (Allegato A Mod. 01)
  - b) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti (Allegato A Mod. 03)
  - c) dichiarazione attestante l'assenza di condanne (Allegato A Mod. 04)
  - d) dichiarazione relativa a conflitto di interessi (Allegato A Mod. 05)
  - e) dichiarazione per la concessione di aiuti in *de minimis* dell'impresa richiedente (Allegato A Mod. 06)
  - f) (ove ricorra il caso) dichiarazione per la concessione di aiuti in *de minimis* di imprese controllanti/controllate (Allegato A Mod. 06 bis)
  - g) dichiarazione relativa alla qualifica di PMI (Allegato A Mod. 07)
  - h) (ove ricorra il caso) calcolo per le imprese partner o collegate (Allegato A Mod. 07 bis)



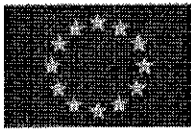
Unione europea



REGIONE  
LAZIO



- i) (ove ricorra il caso) imprese partner e schede di partenariato (Allegato A -Mod. 07 ter)
  - j) (ove ricorra il caso) imprese collegate e schede di collegamento (Allegato A Mod. 07 quater)
  - k) dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo (Allegato A Mod. 08)
  - l) formulario di presentazione della proposta progettuale (Allegato A Mod. 09)
  - m) scheda finanziaria di progetto, corredata da copia del curriculum vitae delle figure professionali impiegate nella realizzazione del progetto (Allegato A Mod. 10)
  - n) ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda, da cui siano chiaramente desumibili i dati relativi al fatturato e al capitale netto; nel caso di imprese individuali e di società di persone o altre ipotesi in cui non è obbligatoria l'approvazione di un bilancio, sarà necessario produrre la dichiarazione di un commercialista iscritto all'Albo che attesti il fatturato e il capitale netto
  - o) preventivi per le voci b), c), d), g) di cui al precedente art. 6 comma 3, nel numero minimo di tre, a supporto e dimostrazione della congruità delle cifre richieste, nonché eventuali note giustificative delle scelte operate
6. Nel caso di aggregazione non stabile ai sensi del precedente art. 2 comma 1 (ATI, RTI, ATS, Consorzi e Contratti di Rete senza rappresentanza esterna e responsabilità patrimoniale propria) i documenti di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), n) del precedente comma dovranno essere prodotti da ciascuno dei partner e la proposta progettuale dovrà specificare le attività, le spese e la quota di contributo spettanti ad ogni singola impresa partecipante al raggruppamento (dato necessario ai fini della verifica della capacità economico-finanziaria di cui al successivo art. 9 comma 1 e ai fini del calcolo del limite del *de minimis* applicabile a ciascun partner ai sensi del precedente art. 4).  
Dovranno, inoltre, essere caricati a sistema i seguenti ulteriori documenti:
- a) atto di costituzione dell'aggregazione, laddove già costituita
  - b) dichiarazione di intenti per la costituzione di aggregazione (Allegato A Mod. 02) qualora l'aggregazione non sia stata ancora formalizzata. La dichiarazione di intenti, preventivamente sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto indicato come capofila dell'aggregazione costituenda, e caricata a sistema congiuntamente alle copie dei documenti di identità di tutti i firmatari
7. Le domande presentate fuori termine o secondo altre modalità o prive di uno o più dei documenti sopra indicati, salvo quanto di seguito precisato, saranno ritenute non ammissibili. In tutti gli altri casi di irregolarità formali, o di carenza soltanto parziale di alcuni dei curricula o dei preventivi previsti, rispettivamente, dalla lettera m) e dalla lettera o) del precedente comma, la Regione provvederà a chiedere apposita regolarizzazione/integrazione, concedendo un termine comunque non superiore a dieci giorni per la stessa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241. La mancata regolarizzazione nei termini assegnati comporterà l'inammissibilità della domanda. La richiesta di regolarizzazione/integrazione, è trasmessa dalla struttura regionale competente esclusivamente all'indirizzo PEC indicato dall'interessato nella domanda di agevolazione
8. Ogni PMI può presentare, in forma singola o in aggregazione non stabile, un solo progetto, pena l'esclusione di tutti i progetti da essa presentati e di quelli che comunque la coinvolgono in forma di aggregazione non stabile
9. I proponenti, pena l'inammissibilità, o la revoca in caso di agevolazione già concessa, assumono l'impegno di comunicare tempestivamente alla struttura regionale competente, inviando una nota tramite PEC all'indirizzo [atelier@regione.lazio.legalmail.it](mailto:atelier@regione.lazio.legalmail.it), gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso in cui tra la data di presentazione della domanda e la data di comunicazione della concessione dell'agevolazione siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni



Unione europea

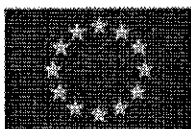


REGIONE  
LAZIO



## art. 8. Esame delle domande di agevolazione

1. Le domande presentate sono oggetto di un preliminare esame istruttorio da parte della struttura regionale competente, finalizzato alla verifica della completezza della documentazione richiesta per l'ammissibilità e per la valutazione tecnico-economica del progetto, a supporto delle operazioni di competenza della Commissione di cui al successivo comma 2
2. Le domande esaminate, accompagnate dalla documentazione attestante l'esito dell'esame istruttorio condotto ai sensi del primo comma, sono trasmesse alla Commissione di valutazione appositamente istituita e nominata con decreto dell'Autorità di Gestione. La Commissione di valutazione è composta da cinque componenti: il RS con funzioni di Presidente, l'AdG, il RGA, due esterni esperti nelle materie di cui al presente Avviso. I lavori della Commissione sono verbalizzati da un segretario di Commissione facente parte del personale della Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili. Al fine di agevolare l'espletamento delle operazioni, il decreto di istituzione della Commissione può anche prevedere la nomina di supplenti del RS, dell'AdG e del RGA, che operino - anche in singole riunioni - in caso di assenza o impedimento del membro effettivo. La Commissione svolge il suo incarico a titolo gratuito e assegna i relativi punteggi elaborando gli esiti finali e le graduatorie, tenendo conto dei criteri di cui al successivo art. 9 comma 3
3. La Commissione si intende regolarmente riunita e le sue decisioni regolarmente assunte se è presente il Presidente, o suo supplente, ed almeno la metà dei suoi ulteriori componenti, effettivi o supplenti
4. Al termine della valutazione la Commissione provvede a definire l'agevolazione concessa, sulla base delle spese ritenute ammissibili ai sensi del precedente art. 6
5. Con Determinazione della Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili di concerto con l'AdG, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it), si procede alla presa d'atto delle risultanze dei lavori della Commissione indicando l'elenco delle domande
  - a) ammesse e finanziate, con l'indicazione del proponente, del titolo e del costo complessivo del progetto, del punteggio attribuito e dell'importo dell'agevolazione concessa
  - b) ammesse, ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili, con l'indicazione del proponente, del titolo e del costo complessivo del progetto e del punteggio attribuito
  - c) non ammesse, con l'indicazione del proponente, del titolo del progetto e delle relative motivazioni di non ammissione
6. Le agevolazioni saranno concesse, fino alla concorrenza della dotazione prevista, secondo l'ordine di merito in graduatoria
7. Per i progetti ammessi alle agevolazioni, il RGA, oltre alla comunicazione dell'esito, accompagnata da espressa indicazione delle spese ritenute ammissibili ai fini dell'agevolazione, procede all'invio e alla richiesta di sottoscrizione, da parte del beneficiario, dell'Atto di impegno e dell'eventuale ulteriore documentazione. L'Atto di impegno disciplina le condizioni e gli adempimenti del beneficiario necessari ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, sulla base di quanto disposto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento
8. La sottoscrizione dell'Atto di impegno deve avvenire entro e non oltre il termine indicato nella comunicazione della concessione delle agevolazioni
9. Qualora i beneficiari non provvedano alla sottoscrizione dell'Atto di impegno entro i suddetti termini, allegando allo stesso quanto in esso previsto, saranno considerati rinunciatari e la struttura regionale competente intenderà decaduto il beneficiario dall'agevolazione, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e provvedendo alle conseguenti determinazioni
10. Qualora si rendessero disponibili risorse, a seguito della mancata sottoscrizione dell'Atto di impegno da parte dei beneficiari entro i termini indicati nella comunicazione di cui al precedente comma 6, la Regione si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande



Unione europea



ammesse ma non finanziate

## art. 9. Criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti

### I. Criteri di ammissibilità generale

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di agevolazione (rispetto delle modalità, dei contenuti e dei tempi previsti dal presente Avviso)
- completezza della domanda di agevolazione rispetto a quanto richiesto nel presente Avviso
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR; in tale contesto sarà verificata la sussistenza del requisito relativo all'adeguata capacità economico-finanziaria per sostenere l'impegno finanziario derivante dall'esecuzione del progetto

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B sia soddisfatto:

- A) *sostenibilità finanziaria del progetto:  $ST / F \leq 0,3$*   
*(la spesa totale preventivata non è superiore al 30% del fatturato)*
- B) *congruenza fra capitale netto e costo totale del progetto:  $CN/ST \geq 0,2$ .*  
*(il capitale netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata)*

dove:

ST = spesa totale preventivata

F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 dello schema di conto economico ai sensi del c.c.)

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda

Per consentire l'accertamento dei requisiti descritti l'impresa dovrà fornire quanto previsto dal precedente art. 7 comma 5 lett. n).

Nel caso di aggregazione non stabile il requisito è verificato con riferimento ad ogni singolo soggetto aggregato, considerando le attività e le spese progettuali che, secondo quanto indicato nel progetto e nella scheda finanziaria, sono realizzate e sostenute dallo stesso

- Verifica di conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.

### 2. Criteri di ammissibilità specifici

- attivazione con modalità che assicurino di selezionare un target circoscritto di (imprese o di) progetti di investimento, definito in modo chiaro su base tematica e/o settoriale <sup>5</sup>

<sup>5</sup> tale delimitazione della platea dei beneficiari sarà posta in relazione con quanto previsto dalla Smart Specialisation Strategy (RIS3) regionale, vedi precedenti art. 1 comma 4 e art. 5 Tabella I



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



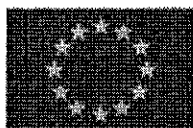
### 3. Criteri di valutazione

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggi sottocriteri	Punteggi criteri
Qualità tecnico artistica e/o carattere innovativo del progetto finalizzato a migliorare i prodotti/ servizi offerti dalla PMI	portata innovativa dell'idea progettuale, dei metodi e degli strumenti utilizzati	0-10	0-55
	qualità tecnica, artistica e capacità delle soluzioni proposte di favorire la crescita della PMI proponente	0-15	
	livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati attesi, modalità di utilizzo degli Atelier	0-15	
	grado di coerenza della proposta con il contesto tematico degli Atelier di riferimento e possibili ricadute sugli stessi	0-15	
Sostenibilità economico-finanziaria e realizzabilità del progetto	fattibilità economico-finanziaria e tecnica della proposta progettuale e congruità con i tempi di realizzazione	0-15	0-20
	grado di replicabilità e adattabilità della proposta progettuale a contesti differenti	0-5	
Competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali coinvolte nel progetto	profilo aziendale, competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali del team di progetto	0-15	0-15
Criteri di priorità			
Potenziali ricadute di filiera che ciascun tematismo ed ambito di azione propone	settori potenzialmente interessati e dinamiche di mercato (export, fatturato e occupazione)	0-5	0-5
Livello di integrazione tra i diversi attori del territorio	numero dei partner aderenti al progetto (punteggio: 1 punto per ogni partner, con un massimo di 2)	0-2	0-2
Grado di diffusione conseguibile su circuiti di valenza nazionale ed internazionale	presenza di (pre)accordi, partnership con istituzioni e network nazionali ed internazionali	0-3	0-3
		Totale	100

Il punteggio minimo che costituisce la soglia per l'accesso alle agevolazioni è pari a 60 punti e dovrà essere raggiunto per effetto dell'applicazione dei soli criteri di valutazione, prescindendo da quelli di priorità. Saranno finanziati, fermo restando il massimale agevolabile per ogni singolo progetto, come previsto al precedente art. 4, i progetti con migliore valutazione fino all'esaurimento delle risorse stanziare, salvo nuove risorse che potranno essere reperite successivamente e/o eventuali rimodulazioni finanziarie tra i diversi ambiti tematici.

A parità di punteggio verrà preso in considerazione l'ordine cronologico di arrivo della domanda, in base alla data e all'ora contenuta nella ricevuta prodotta dal sistema all'atto della ricezione della domanda





Unione europea



REGIONE  
LAZIO

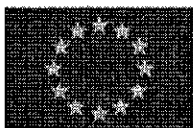


## art. 10. Modalità di erogazione dell'agevolazione

1. Sarà possibile procedere alle erogazioni delle agevolazioni solo una volta accertata la presenza dei requisiti di cui al precedente art. 2, e dopo l'apertura del conto corrente dedicato di cui al successivo art. 12 comma 3, intestato unicamente al beneficiario, su cui transita il contributo.  
Ai fini di consentire il monitoraggio del progetto, l'erogazione avverrà per *tranches* successive, in numero non inferiore a tre, sulla base delle seguenti modalità, che verranno definite in sede di sottoscrizione dell'Atto di impegno di cui al precedente art. 8:
  - a) entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno, il beneficiario può richiedere un anticipo garantito da fidejussione rilasciata (secondo il modello fornito dalla Regione Lazio al momento della sottoscrizione dell'Atto di impegno) da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS, nella misura minima del 20% e massima del 40% del contributo concesso
  - b) a fronte di SAL (stati di avanzamento lavori) per un importo minimo del 20% del progetto ammesso a finanziamento, il beneficiario può richiedere la corrispondente percentuale del contributo concesso. L'importo erogato a SAL non è scomputato dall'importo eventualmente erogato a titolo di anticipo. Se il SAL non viene presentato nei termini previsti nell'Atto di impegno, il beneficiario dovrà presentare, entro il medesimo termine, pena la revoca dell'agevolazione concessa, un piano di recupero dei tempi, per la relativa valutazione ed approvazione da parte della struttura regionale competente, ferma restando la scadenza finale di realizzazione del progetto
  - c) entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali, il beneficiario deve richiedere il saldo della restante quota, fino ad un massimo del 60% del contributo concesso, dietro presentazione della seguente documentazione
    - relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto, con associato prototipo e/o prodotto finale, ove previsto
    - rendicontazione amministrativa (titoli di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento degli stessi, ad eccezione dei costi indiretti di cui al precedente art. 6 comma 3 lettera h), riconoscibili in modo forfettario)
2. La struttura regionale competente procederà alle necessarie verifiche tecniche ed amministrative e all'eventuale rideterminazione dell'agevolazione nel caso di divergenza tra spese previste e spese regolarmente sostenute e rendicontate
3. I pagamenti relativi al saldo dell'agevolazione possono essere effettuati da parte del beneficiario anche successivamente alla conclusione delle attività progettuali (che dovrà avvenire entro il termine massimo di sedici mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno), purché entro la data di scadenza prevista per la presentazione della rendicontazione (entro e non oltre sessanta giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali)
4. Per quanto attiene ai pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari

## art. 11. Disposizioni per la realizzazione dell'operazione

1. **Tempi di realizzazione**  
Il progetto deve essere avviato nei trenta giorni successivi alla sottoscrizione dell'Atto di impegno. Un progetto si considera avviato a partire dalla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



Il periodo per l'esecuzione del progetto è fissato al massimo in sedici mesi, salvo eventuali proroghe di cui al successivo comma 2. Il suddetto termine decorre dalla data di sottoscrizione dell'Atto di impegno da parte del beneficiario. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato ed è stato emesso l'ultimo documento fiscale di saldo o altro documento equivalente

## 2. Proroghe

La proroga è un provvedimento eccezionale, che non può essere utilizzato per coprire errori di progettazione da parte dei beneficiari. Non sono quindi previste proroghe, se non in casi eccezionali debitamente documentati e preventivamente autorizzati dalla struttura regionale competente.

L'istanza di proroga, corredata da tutta la documentazione a supporto, deve essere comunicata inviando la richiesta tramite PEC all'indirizzo [atelier@regione.lazio.legalmail.it](mailto:atelier@regione.lazio.legalmail.it) entro e non oltre i 30 giorni lavorativi precedenti il termine di conclusione del progetto ed è subordinata all'accoglimento da parte della struttura regionale competente.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 6 mesi

## 3. Variazioni

I beneficiari sono tenuti a realizzare il progetto in modo conforme a quello presentato e ammesso, e a quanto previsto nell'Atto di impegno.

Ogni variazione, anche non sostanziale, deve essere preventivamente comunicata, per l'approvazione, alla struttura regionale competente inviando la richiesta tramite PEC all'indirizzo [atelier@regione.lazio.legalmail.it](mailto:atelier@regione.lazio.legalmail.it)

La struttura regionale competente si impegna a concedere o meno l'autorizzazione alle richieste di variazione entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse.

Non sono ammissibili richieste di variazione presentate prima della concessione della agevolazione.

Qualsiasi variazione, anche di tipo societario, che comporti una modifica soggettiva del beneficiario dell'agevolazione, intervenuta successivamente alla concessione dell'agevolazione e fino ai tre anni successivi al saldo dell'agevolazione stessa, deve sempre essere previamente comunicata alla struttura regionale competente che la valuta in relazione all'Avviso e alle disposizioni vigenti, anche in riferimento al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) n.1303/2013, e quindi provvede a comunicare al beneficiario le conseguenze che eventualmente ne derivano rispetto all'agevolazione concessa.

Variazioni non sostanziali sono ammissibili, purché riguardanti aspetti di mero dettaglio, inidonei ad incidere su elementi oggetto della valutazione compiuta dalla Regione ai sensi del precedente art. 9.

Variazioni sostanziali possono essere ammesse soltanto per una volta. Qualunque modifica che possa incidere anche solo in parte sulla finanziabilità del progetto o sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione, comportando il rischio che il punteggio possa risultare inferiore a quello assegnato all'ultima richiesta utilmente collocata o inferiore al punteggio minimo pari a 60 previsto al precedente art. 9, viene sottoposta alla Commissione di valutazione e può, di conseguenza, determinare la revoca della agevolazione.

L'istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del progetto, è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti dal legale rappresentante del beneficiario, ovvero, in caso di aggregazione non stabile, dal legale rappresentante del soggetto capofila. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale del progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e rispettare i limiti indicati nell'Avviso.

L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento dell'agevolazione.

Qualora la spesa ammissibile dovesse diminuire per effetto della variazione, la struttura regionale competente procederà alla proporzionale rideterminazione dell'agevolazione



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## art. 12. Modalità di rendicontazione

### 1. Riconoscibilità delle spese ammissibili

I servizi, i beni e le attrezzature devono essere regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dal proponente.

Le spese devono essere riconducibili all'operazione finanziata, attraverso l'indicazione sui documenti (fatture, pagamenti, liberatorie, ecc.) del codice CUP o, se non ancora disponibile, del titolo del progetto.

Le spese non devono risultare fatturate dal legale rappresentante o dagli amministratori o soci dei soggetti beneficiari dell'agevolazione, o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dei soggetti beneficiari dell'agevolazione, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile. Saranno ritenute non riconoscibili le spese per rimborso di beni di proprietà del soggetto beneficiario, o delle persone fisiche in precedenza indicate, eventualmente apportati per la realizzazione del progetto stesso. Non sono inoltre riconoscibili le spese relative a fatturazioni tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione, stabile o non stabile, ammessa all'agevolazione

### 2. Presentazione documentazione

Le richieste di erogazione devono essere corredate da una rendicontazione redatta utilizzando la specifica modulistica presente nel sistema informatico, sottoscritte digitalmente (esclusivamente in formato pdf/A) dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dal legale rappresentante del soggetto capofila in caso di aggregazioni.

La rendicontazione per le richieste di erogazione deve consentire all'Amministrazione la verifica dell'effettiva realizzazione di tutti gli interventi previsti nel progetto ammesso all'agevolazione e delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la loro realizzazione. La rendicontazione deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro, accessibile con le medesime modalità previste per la richiesta di contributo. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico. La Regione si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla regolarizzazione della rendicontazione. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in dieci giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.

Ogni rendicontazione deve essere accompagnata da apposita dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in merito alla persistenza dei requisiti che hanno consentito l'ammissione all'agevolazione (precisando qualsiasi variazione dovesse essere nel frattempo intervenuta), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, ovvero dal legale rappresentante di ogni partner in caso di aggregazioni non stabili, e dalle schede di monitoraggio, comprensive di dati fisici per il popolamento degli indicatori specifici di ciascuna azione del POR.

A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria tecnico-amministrativa la Regione provvede all'erogazione dando comunicazione degli estremi del pagamento al beneficiario o, nel caso di aggregazione temporanea, al soggetto capofila e, per conoscenza, agli altri partner.

Qualora il beneficiario non presenti la rendicontazione entro i termini e con le modalità previsti in sede di Atto di impegno, la Regione, salvo concessione formale di eventuale proroga su tempestiva richiesta motivata dal beneficiario sulla base di dettagliate circostanze oggettive e imprevedibili o comunque eccezionali, provvede a comunicare via PEC l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione al beneficiario o, in caso di aggregazioni, al soggetto capofila e, per conoscenza, agli altri partner.

Entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto dovrà essere presentata alla struttura regionale competente apposita domanda di erogazione del saldo del contributo concesso, di cui al



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



precedente art. 10 comma 1 lett. c); decorso inutilmente tale termine l'amministrazione regionale procederà in ogni caso all'avvio degli atti necessari di cui al successivo art. 13.

### 3. Modalità di pagamento

Il beneficiario è tenuto obbligatoriamente all'apertura di un apposito conto corrente bancario riservato ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stata concessa l'agevolazione. Le spese di apertura e gestione del conto corrente dedicato alla movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece ammissibili gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari. Può essere previsto l'utilizzo di un conto corrente già esistente e non esclusivamente utilizzato per operazioni riferibili all'operazione finanziata, purché venga in ogni caso garantita la tracciabilità della spesa. In tal caso le spese di apertura e gestione del conto corrente non sono riconosciute come ammissibili.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione delle operazioni, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese relative al progetto ammesso, deve utilizzare esclusivamente le seguenti modalità di pagamento

- bonifico bancario
- ricevuta bancaria
- RID (SDD)

I bonifici bancari, le ricevute bancarie e i RID (SDD) devono riportare nella causale il numero e la data della fattura pagata, il tipo di pagamento (acconto o saldo), il CUP o, se non ancora disponibile, la denominazione del progetto. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura

- carta di credito e/o bancomat intestata al soggetto beneficiario (con eventuale delega al legale rappresentante o a dipendente del soggetto beneficiario)

Tale forma di pagamento può essere ammessa per le sole spese relative a missioni e viaggi e purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate

- bollettino di conto corrente postale

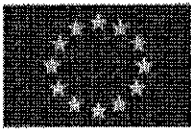
Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia documentata dalla copia della ricevuta del bollettino e dall'estratto conto in originale relativo al predetto conto corrente bancario riservato, da cui devono originare tutti i movimenti finanziari. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: il nome del destinatario del pagamento, il numero e la data della fattura pagata, il tipo di pagamento (acconto o saldo), il CUP o, se non ancora disponibile, la denominazione del progetto

Non saranno in alcun modo considerate ammissibili le spese effettuate con strumenti diversi da quelli indicati e inadeguati a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, e quelle effettuate attraverso denaro contante.

Il beneficiario deve mantenere una contabilità separata ed aggiornata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia

### 4. Parziale esecuzione dell'operazione

In caso di parziale esecuzione del progetto approvato, spetta all'amministrazione regionale, attraverso le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, previo parere della Commissione di valutazione ove ritenuto necessario o comunque opportuno, determinare la funzionalità di quanto realizzato, nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che quanto realizzato non costituisce un lotto funzionale, sono avviate le procedure per la revoca del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo. Se quanto realizzato è considerato funzionale è possibile procedere al riconoscimento e all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



compensazioni con anticipi precedentemente erogati.

Non potranno essere agevolati interventi effettivamente realizzati pur funzionali e funzionanti, laddove gli stessi risultino inferiori al 50% del valore delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità e la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore alle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento, accertato che lo stesso sia stato comunque realizzato a regola d'arte coerentemente con gli obiettivi e le finalità previste, non è comunque consentito utilizzare le eventuali economie per il riconoscimento di spese relative ad interventi aggiuntivi all'iniziativa progettuale originaria.

### art. 13. Revoche e restituzione dell'agevolazione

1. Le agevolazioni saranno revocate con Determinazione dalla Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili, su proposta del RGA che provvederà, altresì, alla formale comunicazione della revoca stessa, nei casi in cui
  - il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso alle agevolazioni
  - i beneficiari non siano in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie, e/o non risultino in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività
  - l'Atto di impegno non venga sottoscritto entro il termine indicato nella comunicazione dell'esito di ammissibilità
  - il beneficiario non presenti, entro il termine previsto, la richiesta di SAL di cui al precedente art. 10 comma 1 lett. b), salva l'eventuale concessione della proroga ivi indicata
  - il progetto non risulti avviato entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno e/o concluso entro il termine massimo di 16 mesi dalla data di sottoscrizione del medesimo Atto di impegno e/o la rendicontazione finale non venga presentata entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto, salvo l'eventuale concessione delle proroghe di cui ai precedenti art. 11 comma 2 e art. 12 comma 2 lett. e)
  - il progetto venga interrotto per un tempo tale da rendere impossibile il rispetto dei termini previsti al precedente punto, anche per cause non imputabili ai beneficiari
  - i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e/o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario
  - i soggetti beneficiari non forniscano la documentazione richiesta entro i termini previsti o non consentano i controlli necessari secondo le regole fissate dal presente Avviso e dalle disposizioni vigenti in materia
  - non siano stati adempiuti gli obblighi e le eventuali condizioni previste nell'Atto di impegno
  - si siano verificate violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso
  - le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero
2. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento
3. La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora
4. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o responsabilità penali, l'amministrazione regionale si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune
5. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla stabilità delle operazioni, l'agevolazione è restituita laddove, entro tre anni dal pagamento finale al beneficiario, "si verifichi quanto segue:



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori del Lazio
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari"

La cessazione dell'attività non comporta obbligo di restituzione dell'agevolazione, ove dipendente da fallimento non fraudolento del beneficiario.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dalla Regione Lazio in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. E' quindi onere di ogni beneficiario comunicare preventivamente all'amministrazione regionale l'intenzione di porre in essere eventuali operazioni che potrebbero comportare l'integrazione di tali ipotesi, così da ricevere una valutazione prima del loro compimento

#### **art. 14. Controlli**

1. Il RGA, prima della predisposizione dei provvedimenti formali per l'ammissione o l'esclusione delle richieste pervenute, da sottoporre all'approvazione della Commissione di valutazione, effettua controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ex artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
2. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi. Tali controlli potranno essere svolti ai sensi degli artt. 125 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 dello stesso Regolamento sulla stabilità delle operazioni
3. Il beneficiario potrà essere sottoposto a controlli, anche in loco, in relazione al progetto cofinanziato da parte della Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013
4. Le imprese beneficiarie del contributo sono pertanto tenute a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione europea nonché a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo
5. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione, come indicato al precedente art. 13

#### **art. 15. Comunicazione**

1. I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione e sottoscrivendo l'Atto di impegno, accettano quanto disposto in materia di informazione e comunicazione ai sensi dell'art. 115 e dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Per garantire l'armonizzazione dell'identità visiva delle misure di informazione e comunicazione delle operazioni sono stati realizzati un logo e una linea grafica omogenea e immediatamente riconoscibili, allo scopo di suggerire un'immediata visibilità e riconducibilità al Programma degli interventi (Determinazione dell'Autorità di Gestione 23 dicembre 2015, n. G07769, così come modificata con Determinazione della stessa Autorità di Gestione 2 febbraio 2016, n. G00681); la relativa documentazione è disponibile e consultabile al link [http://lazioeuropa.it/por\\_fesr-15/comunicazione\\_e\\_identita\\_visiva-65/](http://lazioeuropa.it/por_fesr-15/comunicazione_e_identita_visiva-65/)
2. Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Lazio alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR 2014-2020 nel quadro dell'Azione relativa al presente Avviso



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



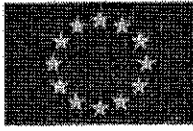
3. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui siti della Regione Lazio, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)
4. I beneficiari, partecipando alla presente procedura di selezione, accettano e prendono atto di quanto disposto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione

#### **art. 16.      Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'accreditamento alla Rete prevista dalla L.R. 8/2016
2. I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale della Regione Lazio e possono essere trasmessi ad altri enti pubblici esclusivamente ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme vigenti
3. Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere l'accreditamento richiesto
4. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196
5. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Regione Lazio - Via Cristoforo Colombo 212 - 00145 Roma
6. Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Cultura e Politiche Giovanili
7. Incaricati del trattamento sono tutti i dipendenti della Direzione competente e delle eventuali ulteriori Direzioni regionali o altre Amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento e/o nei controlli previsti
8. Con la presentazione della domanda l'interessato autorizza inoltre la Direzione competente ad utilizzare i dati forniti, entro i limiti previsti dalle disposizioni vigenti, per le pubblicazioni e le trasmissioni a terzi previste dalle norme in materia di trasparenza e di accesso agli atti. A tal fine l'interessato è invitato a segnalare alla Direzione competente, con adeguata motivazione, eventuali dati personali o sensibili o coperti da segreto commerciale o industriale, per i quali ritiene assolutamente necessario l'oscuramento in caso di istanza di accesso formulata da terzi legittimati

#### **art. 17.      Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

**AVVISO PUBBLICO**

**“ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA”**

*Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi*

APPENDICE



## Descrizione e Contesto tematico degli Atelier

Gli Atelier di cui all'art.1, co. 3 dell'Avviso, compatibilmente con le specifiche caratteristiche strutturali e tematiche, sono luoghi fisici e concettuali a disposizione dei beneficiari per la realizzazione delle proposte progettuali. L'utilizzo dell'Atelier sarà consentito: per periodi di tempo circoscritti rispetto all'arco temporale di 16 mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di impegno e in maniera armonica con le progettualità ammesse a finanziamento di altri beneficiari.

L'Atelier dovrà essere considerato come un spazio a disposizione dei beneficiari per la realizzazione di fasi ben definite delle loro progettualità nonché come uno strumento per il rafforzamento della propria capacità di business (ad esempio: fasi operative ed esecutive, fasi di verifica e test; creazione di rapporti B2B e/o B2C, etc)

Come evidenziato all'art. 5 dell'Avviso, in fase di definizione della Proposta, i beneficiari devono presentare proposte progettuali coerenti con la descrizione e il contesto tematico di ciascun Atelier ed in grado di generare ricadute riflessi in termini di valorizzazione e promozione culturale del territorio di riferimento, in un'ottica di medio-lungo periodo.

### **CASSINO: Atelier Memory Gate - Porta della Memoria**

Descrizione Atelier	Contesto tematico
<p>L'Atelier è un padiglione indipendente dal Museo Historiale di circa 180 m<sup>2</sup>, coperto ad un'unica falda posto lungo il perimetro esterno del complesso e chiuso esternamente da grandi superfici vetrate.</p> <p>Museo Historiale, Via San Marco - 23, Cassino (FR)</p>	<p>Cassino è un territorio attraversato dalla storia che ospita teatri e anfiteatri romani e splendidi percorsi archeologici con strade romane e medievali; rappresenta sempre più un riferimento culturale e turistico del Basso Lazio: un territorio che parte dal mare e arriva all'Appennino passando per la Val Comino, terra ricca di opportunità e punto d'intersezione di tre regioni, Lazio, Molise, Campania.</p> <p>Terra della Memoria e perla del turismo memorialistico attraverso il "Percorso della Battaglia", il campo di combattimento durante la Seconda Guerra Mondiale, oggi accessibile grazie ad una grande azione di recupero e valorizzazione.</p> <p>L'Abbazia di Montecassino, di origine millenaria, è stata fondata da San Benedetto, patrono d'Europa, scrigno della Regola Benedettina, eremo costruito, raso al suolo e nuovamente ricostruito per assurgere, nel tempo, a cuore della religiosità più profonda, segnando la rinascita della cultura occidentale.</p> <p>Nel 2004, in occasione del 60° anniversario della battaglia di Montecassino, viene inaugurato il Museo multimediale Historiale, patrimonio multimediale della guerra. Realizzato con il contributo del MIBACT, del Ministero della Difesa e del Comune di Cassino, è stato ideato dalle Officine Rambaldi e intende onorare i caduti del secondo conflitto mondiale grazie alla ricostruzione di un percorso della Battaglia di Cassino. Al tempo stesso il Museo Historiale ha la vocazione per divenire un grande centro per l'archivismo tematico digitale a livello internazionale.</p> <p>Alle pendici di Montecassino, a ridosso della strada che da Cassino conduce all'Abbazia, si trova Rocca Janula. L'Antica Rocca, resti di una Torre medioevale, rappresenta un passato importante ed è stata in parte già restaurata e oggi è totalmente fruibile della sua cittadinanza.</p>

## CIVITA DI BAGNOREGIO: *Atelier Segni Creativi*

Descrizione Atelier	Contesto tematico
<p>L'Atelier Segni Creativi si trova a Palazzo Alemanni, un palazzetto rinascimentale del 1550, ora di proprietà del Comune.</p> <p>La sede dell'Atelier è posizionata al primo piano: quattro stanze per uno spazio complessivo di circa 150 m<sup>2</sup>. Sempre nel Palazzo, al secondo piano, si trova la sede del Museo Archeologico e delle Frane inaugurato il 23 aprile 2012 mentre, al piano terra, si trovano l'area accoglienza, il primo soccorso, l'area ristoro comprensiva di bar e cucina, i servizi.</p> <p>Palazzo Alemanni, affaccio su Piazza San Donato, Civita di Bagnoregio (VT).</p>	<p>Civita di Bagnoregio, luogo della suggestione e dell'ispirazione artistica e spirituale, è immersa in un paesaggio meraviglioso, posizionata al centro della splendida e surreale Valle dei Calanchi, sulla quale si eleva come una nuvola sospesa e collegata da un ponte a Bagnoregio.</p> <p>Civita è oggi al centro di un flusso del turismo nazionale ed internazionale che la rende al tempo stesso fulcro e leva di un Rinascimento della cultura e della sua progettualità attraverso una serie di iniziative che hanno per oggetto letteratura, teatro, musica, architettura, restauro, animazione, moda, con progetti ad hoc sia di carattere locale che attraverso la promozione di iniziative di richiamo e attrazione, a scopo conoscitivo, divulgativo e turistico.</p> <p>Civita di Bagnoregio è il luogo dell'incanto, offerto dal paesaggio e dalla bellezza della sua natura, dalle linee del suo antico borgo, che nell'insieme si sposa con i segni della creatività, racchiusi nel disegno, nella graphic novel e nella scrittura a simboleggiarne la scelta estetica per eccellenza.</p> <p>È il luogo del segno creativo per eccellenza, a cominciare dai tratti del suo paesaggio, la Valle dei Calanchi. La stessa espressione "creatività", in fondo, può esser vista come l'ipotetica quanto possibile crasi tra le parole "creazione" e "natività". Alcuni riconoscono nel capolavoro di animazione "Laputa" del disegnatore, regista e sceneggiatore giapponese Hayao Miyazaki alcuni tratti della famosa rocca di Bagnoregio; proprio qui, tre anni fa, ha gettato le sue basi il Meeting Internazionale dell'Animazione in onore del Maestro Miyazaki. Ma è il Paesaggio il tratto distintivo, un tratto indelebile di questo territorio. E non è forse un caso che proprio qui abbia una sezione The Civita Institute, con sede a Seattle, che si occupa di Architettura e Studi urbanistici proprio per le caratteristiche menzionate</p>

**FORMIA: Atelier Antichi Sentieri**

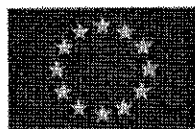
Descrizione Atelier	Contesto tematico
<p>La sede dell'Atelier ABC è stata individuata nell'ala sinistra del primo piano, composta da tre spazi comunicanti. Il piano è accessibile ai disabili tramite un montacarichi ed i servizi igienici sono già presenti nella struttura.</p> <p>Torre di Mola, Via Abate Tosti 21, Formia (LT).</p>	<p>Tra terra e mare troviamo Formia e le isole, luoghi di evocazione storica e oasi naturalistiche. Un paesaggio d'autore in cui natura, storia, leggenda, arte e archeologia - in particolare di epoca romana - si fondono.</p> <p>Ventotene fu colonia romana dove venivano confinati, per vari motivi, membri della famiglia imperiale e isola di confino politico durante il fascismo. Proprio qui Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi scrissero il Manifesto per un'Europa libera e unita.</p> <p>La forza e la bellezza di Formia risiedono tutte nel suo patrimonio storico e archeologico. E dipendono anche dalla sua recente riscoperta e valorizzazione, avvenuta tra il 1993 e il 2013. L'offerta culturale della città comprende una serie di siti importanti: il Museo Archeologico al Cisternone romano di Castellone, i Criptoportici della Villa Comunale, i resti della Villa di Mamurra, all'interno del Parco regionale di Gianola. E poi, ancora: le Chiese recuperate, l'apertura degli scavi sottostanti piazza Vittoria, la promozione dell'Anfiteatro romano di Castellone, la Villa di Cicerone, straordinario complesso archeologico collocato su un terreno privato nei pressi del porticciolo Caposele.</p> <p>La torre del Castello di Mola è il punto di riferimento per rappresentare la storia, il patrimonio e l'eredità della Regione e avrà la funzione di tutela e promozione il patrimonio ambientale, artistico, archeologico, culturale della città e del suo territorio circostante.</p> <p>Questa rappresenta il mastio del fortilizio edificato intorno alla fine del duecento da Carlo II d'Angiò, Re di Napoli, attualmente ospita delle mostre ed al suo interno si trova l'Archivio Storico Comunale che racconta la nascita e lo sviluppo della città di Formia attraverso documenti di particolare valore e pregio storico.</p>

## RIETI: Atelier Racconti Contemporanei

Descrizione Atelier	Contesto tematico
<p>L'Atelier è un padiglione indipendente di circa 180 m<sup>2</sup> interno al perimetro Ex monastero di Santa Lucia, con copertura a una falda e grandi vetrate con affaccio su uno dei cortili interni del complesso.</p> <p>Sono compresi anche due cortili interni al complesso museale per la realizzazione di concerti e spettacoli all'aperto.</p> <p>Lo spazio multifunzionale, con ingresso autonomo su strada e servizi igienici ad uso esclusivo degli utenti, è stato recentemente restaurato e non ancora inaugurato.</p> <p>Ex monastero di Santa Lucia Via S. Anna, 4 - Rieti (RI).</p>	<p>Rieti è una gemma del patrimonio culturale e paesaggistico della Regione Lazio che riunisce molteplici fattori: natura e ambiente, spiritualità e pellegrinaggi, enogastronomia, turismo e attività sportive.</p> <p>Il contesto è caratterizzato anche dalla presenza dei Cammini legati alla figura di S. Francesco che si trovano lungo una distesa pianeggiante circondata da colline e monti, nota come la Valle Santa (Cfr. Deliberazione di G.C. n.100 del 26.05.2014 – Comune di Rieti).</p> <p>Nella sua forma ad anello, con al centro Rieti, in una Valle assai fertile e rigogliosa, il "Cammino" tocca otto comuni – Contigliano, Greccio, Colli sul Velino, Labro, Rivodutri, Poggio Bustone, Cantalice, Morro Reatino - che hanno una loro intrinseca peculiarità e molto da valorizzare sotto molteplici aspetti.</p> <p>Il Museo Civico di Rieti è suddiviso in due sezioni nel centro storico della città. La Sezione Storico Artistica è ospitata al quarto piano del Palazzo Comunale di Rieti (Piazza Vittorio Emanuele II).</p> <p>La Sezione Archeologica, inaugurata ex novo nel 2001 e ampliata nel 2007 con l'apertura dell'Ala dei Sabini, è ospitata al piano terra dell'ex monastero di Santa Lucia (Via S. Anna 4): oltre alla collezione civica sono esposti reperti che vanno dal XII sec. a.C. al XIII d. C. provenienti da scavi, collezioni private e acquisizioni avvenute nel tempo. I reperti sono suddivisi semanticamente nelle diverse sale del museo e formano un percorso tematico. Sono inoltre ospitate mostre temporanee tematiche e attività didattiche e seminariali.</p> <p>Da alcuni anni si sono sviluppate e radicate iniziative culturali e di spettacolo dal vivo, di strada e piazza che hanno attraversato Rieti e tutti i comuni facenti parte l'anello di Francesco.</p>

**ROMA: Atelier Museo Abitato - Mercati di Traiano**

Descrizione Atelier	Contesto tematico
<p>L'Atelier interesserà due aree particolari del complesso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il Piccolo Emiciclo a confine con realtà edilizie diverse che affacciano su una sorta di cortile, molto suggestivo, adatto a ospitare produzioni artistiche;</li><li>- l'ultimo livello della Grande Aula e del Corpo Centrale, in connessione con l'area uffici da un lato, con la terrazza panoramica e il Giardino delle Milizie dall'altro.</li></ul> <p>Via Quattro Novembre, 94, 00187 Roma</p>	<p>Il complesso dei Mercati di Traiano fa parte del Sistema museale capitolino e da anni è un centro particolarmente vivace nel panorama romano per le molteplici attività culturali e didattiche rivolte a vari target di pubblico.</p> <p>L'esteso complesso di edifici romani in laterizio, conosciuto col nome convenzionale di Mercati di Traiano, è miracolosamente giunto fino a noi dal cuore della città antica, in stretto legame con le grandi piazze dei Fori Imperiali, e tuttora si trova nel centro della città moderna.</p> <p>Il monumento conserva, nei segni impressi dal tempo sulle sue strutture, la memoria delle donne e degli uomini che lo hanno frequentato e hanno riutilizzato i suoi ambienti con modalità differenti, attraverso quasi duemila anni di storia della città.</p> <p>Allo stato attuale delle conoscenze, ben poco resta della tradizionale interpretazione in chiave commerciale, allo stesso tempo resta evidente la diversificazione funzionale dei vari edifici che compongono i Mercati di Traiano, con la scelta di associare la parte inferiore ad attività direttamente in relazione con il Foro, mentre la parte superiore era dedicata a quelle gestionali ed amministrative.</p> <p>In coerenza con le attività coordinate dalla Soprintendenza Capitolina nell'ambito del Servizio Civile Nazionale e del piano alternanza scuola-lavoro, il sito si presta ad essere l'ambiente naturale dove realizzare il Museo Abitato, un luogo dove poter dare vita a progetti curatoriali, mostre ed esposizioni a vario livello in un mix di Pubblico e Privato.</p> <p>I Mercati di Traiano, infatti, si configurano come luogo ideale per sistematizzare un'offerta culturale, turistica e formativa, con particolare attenzione all'innovazione e al recupero di tradizioni artigianali a rischio estinzione da rivitalizzare anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie. Anche le attività espositive possono trovare terreno fertile a fronte di una buona risposta dei visitatori nell'incontro con artisti contemporanei e nella sperimentazione di mostre con una notevole componente tecnologica innovativa.</p>



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

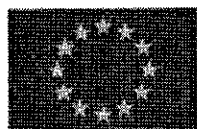
## AVVISO PUBBLICO

### “ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA”

Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi

## ALLEGATO A

- Mod. 01 - Domanda di ammissione all'agevolazione
- Mod. 02 - Dichiarazione d'intenti per la costituzione di aggregazione
- Mod. 03 - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti
- Mod. 04 - Dichiarazione attestante l'assenza di condanne
- Mod. 05 - Dichiarazione relativa a conflitto di interessi
- Mod. 06 - Dichiarazione per la concessione di aiuti in *de minimis* - impresa richiedente
- Mod. 06 bis - Dichiarazione per la concessione di aiuti in *de minimis* - imprese controllanti/controllate
- Mod. 07 - Dichiarazione relativa alla qualifica di PMI
- Mod. 07 bis - Dichiarazione relativa alla qualifica di PMI - dichiarazione calcolo per le imprese partner o collegate
- Mod. 07 ter - Dichiarazione relativa alla qualifica di PMI - allegato A impresa partner
- Mod. 07 quater - Dichiarazione relativa alla qualifica di PMI - allegato B imprese collegate
- Mod. 08 - Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo
- Mod. 09 - Formulario di presentazione della proposta progettuale
- Mod. 10 - Scheda finanziaria di progetto



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



**AVVISO PUBBLICO**  
**“ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA”**

**ALLEGATO A Mod. 01**  
**DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE**

*(deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (o del capofila dell'aggregazione, costituita o costituenda))*

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	
in qualità di legale rappresentante del seguente soggetto proponente (o del capofila dell'aggregazione, costituita o costituenda)			
<i>(ragione sociale)</i>			
C.F.		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP		ATECO	

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,  
**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,**  
**consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, l'impresa sopra indicata decadrà**  
**dall'agevolazione per la quale la stessa dichiarazione è rilasciata**

che la \_\_\_\_\_, di cui il dichiarante è legale rappresentante

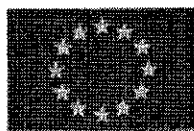
è una PMI, così come intesa dall'art. 2 comma 1 dell'Avviso in oggetto, ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187/I del 26 giugno 2014

appartenente alla seguente categoria:

- impresa
- aggregazione stabile (con rappresentanza esterna e responsabilità patrimoniale propria)  
Società consortile  Consorzio  Contratto di Rete  Altro
- aggregazione non stabile (senza rappresentanza esterna e responsabilità patrimoniale propria)  
ATI  RTI  ATS  Consorzio  Contratto di Rete  Altro

*(in caso di aggregazione non stabile riportare i dati del capofila)*

C.F.		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP		ATECO	



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



### CHIEDE

che venga ammessa a godere dell'agevolazione la proposta di progetto avente per titolo

relativa al seguente Atelier (*barrare un solo Atelier*)

Atelier "Memory gate: La porta della memoria", Cassino (FR)	<input type="checkbox"/>
Atelier "Segni creativi", Civita di Bagnoregio (VT)	<input type="checkbox"/>
Atelier "Antichi sentieri", Torre di Mola, Formia (LT)	<input type="checkbox"/>
Atelier "Racconti contemporanei", Museo Archeologico, Rieti (RI)	<input type="checkbox"/>
Atelier " Museo Abitato - Mercati di Traiano ", Roma (RM)	<input type="checkbox"/>

### DICHIARA INOLTRE

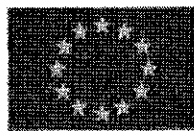
- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

data

firma digitale del legale rappresentante





Unione europea



REGIONE  
LAZIO



**AVISO PUBBLICO  
"ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA"**

**ALLEGATO A Mod. 02**

**DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI AGGREGAZIONE**

**DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA COSTITUZIONE  
DI UNA AGGREGAZIONE IN FORMA DI ..... (specificare la forma di aggregazione)**

I sottoscritti:

nome e cognome	nato a	il
residente in	via	
CAP	C.F.	
in qualità di legale rappresentante della	(ragione sociale)	
capofila dell'aggregazione	composta da	
con sede legale in	via	
CAP		

nome e cognome	nato a	il
residente in	via	
CAP	C.F.	
in qualità di legale rappresentante della	(ragione sociale)	
C.F.	P. IVA	
con sede legale in	via	
CAP	ATECO	

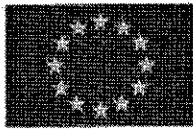
aggiungere soggetti se necessario

**PREMESSO**

- che la Regione Lazio ha approvato l'Avviso pubblico "Atelier Arte Bellezza e Cultura"
- che il suddetto Avviso disciplina l'accesso ai finanziamenti a valere sul POR FESR Lazio 2014/2020
- che per la costituzione di aggregazioni le imprese coinvolte sottoscrivono e allegano una dichiarazione di impegno volta alla costituzione, nel caso di approvazione del progetto presentato, della forma aggregativa prescelta

**SI IMPEGNANO**

- a costituirsi in (utilizzare la dizione opportuna) ....., ai sensi degli artt. 1703 e seguenti del codice civile, entro la data di sottoscrizione dell'Atto di impegno



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



- a indicare quale futuro capofila .....
- a conferire al capofila, con l'atto di costituzione in ..... (*indicare la forma aggregativa prescelta*), mandato speciale collettivo con rappresentanza

### DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'aggregazione avverrà secondo la seguente ripartizione

soggetto	partecipazione finanziaria		ruoli e competenze nelle attività progettuali ( <i>indicare se capofila/mandatario o mandante, e funzioni svolte</i> )
	euro	%	

per la \_\_\_\_\_

(*timbro della struttura e firma del legale rappresentante, con fotocopia documento di riconoscimento*)

per la \_\_\_\_\_

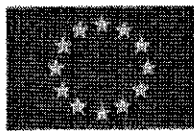
(*timbro della struttura e firma del legale rappresentante, con fotocopia documento di riconoscimento*)

(*aggiungere soggetti se necessario*)

data

firma digitale del legale rappresentante<sup>1</sup>

<sup>1</sup> inteso come legale rappresentante del capofila dell'aggregazione costituenda



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



**AVVISO PUBBLICO  
"ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA"**

**ALLEGATO A Mod. 03**

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI**

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	
in qualità di legale rappresentante del seguente soggetto proponente (ragione sociale)			
C.F.		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP		ATECO	

**DICHIARA**

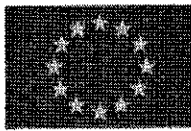
di aver preso visione dell'Avviso in oggetto

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,  
**consapevole delle sanzioni penali** nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,  
**consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dall'agevolazione per la quale la stessa dichiarazione è rilasciata**

che l'impresa richiedente:

- rientra nella definizione di PMI di cui all'art. 2, comma 1 dell'Avviso in oggetto
- rispetta i limiti previsti dalla normativa in materia di *de minimis* ed in particolare - ai sensi dell'art. 4 paragrafo 3, lettera a) del Reg. (UE) n. 1407/2013 - non si trova nelle condizioni previste dalla legge nazionale per l'apertura nei propri confronti, su richiesta dei propri creditori, di una delle procedure di cui alla successiva lettera e.
- non opera nei settori di cui all'art. 2 comma 2 dell'Avviso
- è regolarmente costituita e iscritta, al momento della presentazione della domanda di agevolazione di cui all'art. 7 dell'Avviso, negli appositi registri previsti dalle normative vigenti
- è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- possiede capacità amministrativa, finanziaria e operativa adeguata all'operazione agevolabile, ai sensi dell'articolo 125 comma 3 lettera d) del Reg. (UE) n. 1303/2013; tale requisito sarà verificato con le modalità di cui all'art. 9 dell'Avviso
- non è destinataria di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia
- è in regola con quanto previsto dall'art. 57 della Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e dall'art. 4 della Legge regionale 18 settembre 2007, n. 16 e quindi, in particolare: applica integralmente i contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore; rispetta la normativa vigente in materia di regolarità contributiva (verificabile tramite DURC), assicurativa e di diritto al lavoro dei disabili; rispetta la normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, di tutela dell'ambiente; non è stata destinataria, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, di condanne o di altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



#### DICHIARA ALTRESI'

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, l'impresa sopra indicata decadrà dall'agevolazione per la quale la stessa dichiarazione è rilasciata**

in quanto persona fisica:

- di non essere destinatario di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e le situazioni ostative di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia
- di non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice penale, per uno dei seguenti reati
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea
  - delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile
  - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee
  - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche
  - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109
  - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24
  - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

#### SI IMPEGNA A

- disporre, al più tardi al momento della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, di almeno una sede operativa nel Lazio, in base a idoneo titolo di disponibilità
- consentire controlli ed accertamenti che la Regione riterrà più opportuni in ordine ai dati dichiarati
- comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite, sollevando la Regione da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni
- rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso

Il sottoscritto rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

data

firma digitale del legale rappresentante



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



**AVISO PUBBLICO**  
**"ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA"**

**ALLEGATO A Mod. 04**

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'ASSENZA DI CONDANNE**

*(deve essere resa dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da ciascun socio e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; in caso di altro tipo di società il requisito deve essere verificato nei confronti dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, dei membri dell'organo che svolge funzioni di gestione (amministratore unico, delegato o consiglio di amministrazione o consiglio di gestione), del direttore tecnico e del socio unico o di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci)*

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	
in qualità di (carica / ruolo ricoperto) del seguente soggetto proponente			
(ragione sociale)			
C.F.		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP		ATECO	

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

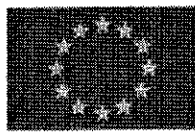
**consapevole delle sanzioni penali** nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,  
**consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dall'agevolazione per la quale la stessa dichiarazione è rilasciata**

di non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice penale, per uno dei seguenti reati

- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea
- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile
- frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche
- delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

data

il dichiarante



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



**AVISO PUBBLICO  
"ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA"**

**ALLEGATO A Mod. 05  
DICHIARAZIONE RELATIVA A CONFLITTO DI INTERESSI**

Il sottoscritto			
nato a		ii	
residente in		via	
CAP		C.F.	
in qualità di <i>(carica / ruolo ricoperto)</i>		del seguente soggetto proponente	
<i>(ragione sociale)</i>			
C.F.		P. IVA	
con sede legale in		via	
CAP		ATECO	

**VISTI**

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 1, comma 9
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2016 n. 43 "Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2016-2018"

**DICHIARA**

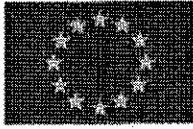
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,  
**consapevole delle sanzioni penali** nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,  
**consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dall'agevolazione per la quale la stessa dichiarazione è rilasciata**

- che **non sussistono**, da parte dei soggetti di cui all' art. 1, comma 9, lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado<sup>2</sup> o coniugali con dirigenti o funzionari della Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili

oppure

- che **sussistono**, da parte dei soggetti di cui all' art. 1, comma 9, lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con dirigenti o funzionari della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili e precisamente con

<sup>2</sup> Sono parenti o affini entro il secondo grado i seguenti soggetti: figlio/a, genitore, suocero/a, genero/nuora, fratello/sorella, nipote, nonno/a, fratello/sorella della moglie/marito.



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ rapporto di parentela \_\_\_\_\_

nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_ rapporto di parentela \_\_\_\_\_

*(ampliare quanto necessario)*

che si impegna a dare tempestiva comunicazione in caso di sopravvenienza dei suddetti vincoli di parentela o affinità o di coniugio

data \_\_\_\_\_

firma digitale del legale rappresentante



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



**AVISO PUBBLICO**  
**“ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA”**

**ALLEGATO A Mod. 06**  
**DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN DE MINIMIS**

*Modello da compilarsi da parte dell'impresa richiedente*

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

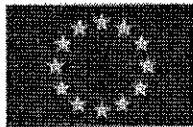
Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/I del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);**





Unione europea



REGIONE LAZIO



CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- ☐ Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente1, altre imprese.
☐ Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 06 bis:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

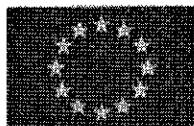
Table with 6 columns: Impresa, Denominazione/Ragione sociale dell'impresa, Forma giuridica, Comune, CAP, Via, n., prov. Rows include Sede legale and Dati impresa.

- ☐ Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 06 bis:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Table with 6 columns: Impresa, Denominazione/Ragione sociale dell'impresa, Forma giuridica, Comune, CAP, Via, n., prov. Rows include Sede legale and Dati impresa.

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



### Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_;

2)

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i>	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Efficace <sup>4</sup>
1							
2							
3							
<b>TOTALE</b>							

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



Sezione C - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>6</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

data

firma digitale del legale rappresentante

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



**AVVISO PUBBLICO**  
**"ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA"**

**ALLEGATO A Mod. 06 bis**  
**DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN DE MINIMIS**

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 - Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 - Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

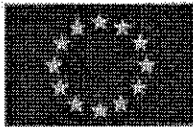
**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente ..... (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) .....

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/I del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale
- Regolamento n. 1408/2013 de minimis agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 de minimis pesca
- Regolamento n. 360/2012 de minimis SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);



Unione europea



REGIONE LAZIO



CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA<sup>1</sup>

- 1.1 - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
1.2 - Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

Table with 7 columns: Aiuto concedente, Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione, Provvedimento di concessione e data, Reg. UE di riferimento, Importo dell'aiuto de minimis (Concesso, Effettivo), Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi. Includes a 'TOTALE' row.

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

data

firma digitale del legale rappresentante

1 Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

2 Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

3 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



## ALLEGATO A Mod. 07 DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA QUALIFICA DI PMI

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale .....

Adresse (til virksomhetens registrerte kontor) .....

N. di registro o di partita IVA <sup>(1)</sup> .....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali <sup>(2)</sup> .....

Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare con una croce in quale caso si trova l'impresa richiedente:

- Impresa autonoma In tal caso i dati indicati nella tabella seguente risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.
- Impresa partner Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella seguente.
- Impresa collegata

Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento <sup>(\*)</sup>

Effettivi (ULA)	Fatturato <sup>(**)</sup>	Totale di bilancio <sup>(**)</sup>

<sup>(\*)</sup> Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

<sup>(\*\*)</sup> In migliaia di euro.

**Importante:**

rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

- No
- Sì (in tal caso compilare e allegare una dichiarazione riguardante l'esercizio precedente <sup>(3)</sup>).

**Firma**

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa: .....

Attesto sull'onore la veridicità della presente dichiarazione e degli eventuali allegati. ....

Fatto a .....

data

firma digitale del legale rappresentante:

<sup>(1)</sup> A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.

<sup>(2)</sup> Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

<sup>(3)</sup> Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.



REGIONE  
LAZIO



## ALLEGATO A Mod. 07 bis. DICHIARAZIONE CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE

Allegati da accludere se necessario

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner <sup>(1)</sup> (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento <sup>(2)</sup>:

	Effettivi (ULA)	Fatturato <sup>(*)</sup>	Totale di bilancio <sup>(*)</sup>
1. Dati <sup>(2)</sup> dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B <sup>(3)</sup> ]			
2. Dati <sup>(2)</sup> aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati <sup>(2)</sup> di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
<b>Totale</b>			

<sup>(1)</sup> In migliaia di euro.

<sup>(2)</sup> Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

<sup>(3)</sup> Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4).

<sup>(\*)</sup> I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

data

firma digitale del legale rappresentante:



REGIONE  
LAZIO



**ALLEGATO A Mod. 07 Ter.**  
**ALLEGATO A - IMPRESA PARTNER**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati <sup>(1)</sup>], i dati della corrispondente tabella «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa partner (indicare nome/identificazione)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(\*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

**NB:**

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

<sup>(1)</sup> Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).



SCHEDA DI PARTENARIATO

**1. Identificazione precisa dell'impresa PARTNER**

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale .....

N. di registro o di partita IVA <sup>(1)</sup> .....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali <sup>(2)</sup>

**2. Dati relativi all'impresa PARTNER**

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(\*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner <sup>(3)</sup>. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

**3. Calcolo proporzionale**

a) Indicare con precisione il tasso della partecipazione <sup>(4)</sup> detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....  
 .....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....  
 .....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(\*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

data

firma digitale del legale rappresentante:

<sup>(1)</sup> A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.

<sup>(2)</sup> Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

<sup>(3)</sup> Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

<sup>(4)</sup> Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## ALLEGATO A Mod. 07 Quater. ALLEGATO B - IMPRESE COLLEGATE

### A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]
- Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento (\*).

### B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

ALLEGATO B

Imprese collegate

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (***)
Totale			

(\*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(\*\*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

### Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (nome/identificazione)	Indirizzo della sede sociale	N. di registro o di partita IVA (*)	Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

(\*) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.

(\*\*) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

(\*) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B (2)

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			

(\*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.

(\*\*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO — N. ...

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di registro o di partita IVA <sup>(1)</sup>.....

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali <sup>(2)</sup>.....

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato <sup>(1)</sup>	Totale di bilancio <sup>(1)</sup>
Totale			

(\*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella *tabella B(2)* dell'allegato B.

**NB:** i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati <sup>(3)</sup>.

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

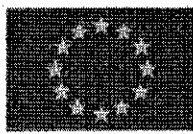
data

firma digitale del legale rappresentante:

<sup>(1)</sup> A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze

<sup>(2)</sup> Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente

<sup>(3)</sup> Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



AVVISO PUBBLICO  
"ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA"

ALLEGATO A Mod. 08  
DICHIARAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL' IMPOSTA DI BOLLO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 38 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto			
nato a		il	
residente in		via	
CAP		C.F.	
in qualità di (carica / ruolo ricoperto) del seguente soggetto proponente			
(ragione sociale)			
C.F.		P. IVA	
con sede legale in			
		via	
CAP		ATECO	

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,  
**consapevole delle sanzioni penali** nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,  
**consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dall'agevolazione per la quale la stessa dichiarazione è rilasciata**

- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00

in modo virtuale, con la seguente modalità di pagamento \_\_\_\_\_ come da autorizzazione ai sensi dell'art. 35 del DPR 642/1972, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato con rilascio del relativo contrassegno.

e, a comprova, indica i dati/numeri identificativi della marca da bollo utilizzata che sono:

- identificativo \_\_\_\_\_
- data e ora di emissione \_\_\_\_\_

- di aver a tal fine provveduto ad annullare (apponendovi la data dell'istanza) la predetta marca da bollo apposta sull'istanza e di impegnarsi a conservarne l'originale contestualmente alla predetta istanza di iscrizione a cui esclusivamente afferisce per eventuali controlli da parte dell'amministrazione.

data

firma digitale del legale rappresentante



Unione europea



REGIONE  
LAZIO

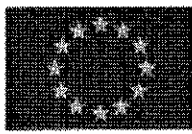


**AVVISO PUBBLICO  
"ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA"**

**ALLEGATO A Mod. 09  
FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

**Descrizione del Soggetto proponente**

Forma singola	Forma associata	(barrare la casella che interessa)
Denominazione		
Natura giuridica		
C.F./P. IVA		
Sede legale via ..... n..... città ..... CAP .....		
Sede operativa via ..... n..... città ..... CAP.....		
Legale rappresentante Nome..... Cognome .....		
(per aggregazioni non stabili indicare il rappresentate dell'aggregazione costituita o costituenda)		
Referente del progetto: Nome.....Cognome..... Tel. .... Cell ..... e-mail ..... PEC .....		
Curriculum aziendale del/i proponente/i: (descrivere sinteticamente le caratteristiche del soggetto proponente e le principali esperienze maturate. Per i soggetti in aggregazione non stabile la descrizione deve essere ripetuta per ognuno dei soggetti componenti. - max 20 righe per soggetto)		



Unione europea



REGIONE  
LAZIO



### Titolo del progetto

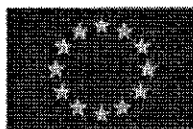
--

### Descrizione del progetto

(specificare l'Atelier cui si rivolge la proposta progettuale e le Tipologie di intervento)

<b>Atelier</b> <i>(barrare un solo Atelier)</i>	
Atelier "Memory gate: La porta della memoria", Cassino (FR)	
Atelier "Segni creativi", Civita di Bagnoregio (VT)	
Atelier "Antichi sentieri", Torre di Mola, Formia (LT)	
Atelier "Racconti contemporanei", Museo Archeologico, Rieti (RI)	
Atelier "Museo Abitato - Mercati di Traiano", Roma (RM)	

<b>Tipologie di intervento</b> <i>(barrare accanto agli interventi previsti)</i>	
Memorializzazione Digitale: sviluppo di contenuti culturali nel settore audiovisivo, produzione audiovisiva; sviluppo di software, prodotti editoriali e servizi nel settore multimediale; realizzazione di archivi e videoteche digitali	
Storytelling per i Beni Culturali: sviluppo di modelli innovativi di comunicazione, fruizione e promozione del patrimonio artistico e culturale finalizzati alla maggiore fruibilità dei luoghi del territorio	
Fumetto, Animazione, Scrittura e Paesaggio: sviluppo di progetti editoriali, di arti grafiche, grafica pubblicitaria, fotografia, produzione video e animazione	
Creatività: sviluppo di progetti di promozione e valorizzazione dell'arte contemporanea, di eventi tematici, di progetti di bioarchitettura e green installation	
Teatro, Musica e Linguaggi Artistici: sviluppo di progetti mirati alla produzione di eventi tematici, performance artistiche, produzione video e multimediale	
Plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa: realizzazione di plastici, tecnologie di rilievo, modellazione e stampa 3D, anche digitali, per ampliare l'accessibilità a particolari utenze, con specifica attenzione a persone con disabilità, giovani e anziani: dalla riproduzione del XIX e XX secolo alle applicazioni nel XXI secolo, il museo virtuale ieri e oggi	
Marketing e Produzione di merchandising artigianale: sviluppo di software e servizi nel settore multimediale; produzione di eventi e performance artistiche. Produzione di merchandising di qualità artigianale, che consenta il recupero di capacità laboratoriali e manuali che rischiano di scomparire	



Unione europea



**REGIONE  
LAZIO**

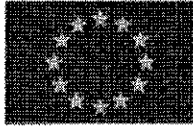


### Smart Specialisation Strategy

(indicare la coerenza con le Aree di Specializzazione (AdS) della Smart Specialisation Strategy (RIS3) regionale e le relative Tematiche prioritarie)

Aree di Specializzazione (AdS) della Smart Specialisation Strategy (RIS3) regionale	Tematiche prioritarie delle Aree di Specializzazione (AdS) (barrare alle Tematiche coerenti con la proposta progettuale)		
Beni culturali e tecnologie della cultura	Innovation ecosystems of digital cultural assets (Scope: Support and promote access and reuse of cultural heritage resources)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ tecnologie per la digitalizzazione e la classificazione</li> </ul>	
	Communication and dissemination platform	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ new media &amp; storytelling/storyguide/ audiovisual guide</li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ICT: Augmented Reality</li> <li>▪ virtual museum, social museum, participatory museum, Qr-code, marked images, NFC, indoor geolocalization</li> </ul>	
	Advanced 3D modelling for accessing and understanding European cultural assets	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3D projection mapping</li> <li>▪ realtà virtuale: tecnologie immersive interattive, motion/body tracking, gesture control</li> <li>▪ 3D imaging &amp; simulation</li> </ul>	
Industrie creative e digitali	New Forms of Innovation	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sviluppo, produzione e distribuzione di cross-media</li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ post-produzione digitale</li> </ul>	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ spettacolo digitale</li> </ul>	





Unione europea



REGIONE  
LAZIO



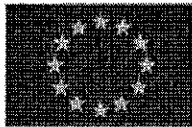
Descrizione del progetto (massimo 5 cartelle): (indicare: destinatari - obiettivi, congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta, gli obiettivi e le diverse azioni, localizzazione degli interventi, fasi operative nel dettaglio, metodologie, legami con gli Atelier, settori potenzialmente interessati, dinamiche di mercato e coerenza con le AdS)
Durata del progetto (massimo 2 cartelle) (indicare le date presunte di avvio e termine, cronoprogramma delle attività)
Innovatività (massimo 2 cartelle) (Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività)
Soggetti coinvolti (massimo 1 cartella) (Partenariato, presenza di (pre)accordi, partnership con istituzioni e network nazionali ed internazionali)
Risultati attesi (massimo 2 cartelle) (descrizione e quantificazione dei risultati e delle ricadute attese a livello di impresa e di Atelier)
Criticità (massimo 1 cartella) (descrivere eventuali criticità che possono essere presenti nelle fasi di realizzazione del progetto e le eventuali azioni necessarie al loro superamento)
in caso di soggetti in aggregazione non stabile, indicare i rispettivi ruoli e competenze

**Budget**

Costo totale:	€.....
Contributo richiesto:	€.....
Capitale proprio:	€.....
Capitale di credito:	€.....

data

firma digitale del legale rappresentante



Unione europea



**REGIONE  
LAZIO**



**AVISO PUBBLICO  
"ATELIER ARTE BELLEZZA E CULTURA"**

**ALLEGATO A Mod. 10  
SCHEMA FINANZIARIA DI PROGETTO**

	VOCI DI SPESA	SUB-TOTALI	TOTALI €
	<b>COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE</b>		
<b>A</b>	<b>acquisizione (sviluppo o sfruttamento) di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali</b>		<b>0 €</b>
A1	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa A1 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa A1 che compone l'aggregato di spesa A)</i>	0 €	
A2	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa A2 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa A2 che compone l'aggregato di spesa A)</i>	0 €	
...	...	...	
An	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa An (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa An che compone l'aggregato di spesa A)</i>	0 €	
<b>B</b>	<b>acquisizione di servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all'implementazione del progetto</b> (inclusendo in essi: - le consulenze artistiche e professionali associate all'ambito tematico di riferimento, in misura non superiore al 15% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento, nonché - le consulenze dirette all'introduzione, allo sviluppo e all'adozione di nuovi modelli organizzativi e/o di soluzioni avanzate per migliorare i processi e i prodotti, in misura non superiore a un ulteriore 15% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento)		<b>0 €</b>
B1	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa B1 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa B1 che compone l'aggregato di spesa B)</i>	0 €	
B2	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa B2 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa B2 che compone l'aggregato di spesa B)</i>	0 €	
...	...	...	
Bn	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa Bn (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa Bn che compone l'aggregato di spesa B)</i>	0 €	



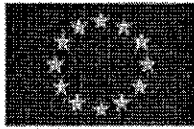
Unione europea



**REGIONE  
LAZIO**



<b>C</b>	<b>acquisizione (acquisto, noleggio o leasing) di attrezzature, materiali, strumenti, dispositivi, tecnologie ICT, software e applicativi digitali e della strumentazione accessoria al loro funzionamento (tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa aziendale che beneficia dell'agevolazione)</b>		<b>0 €</b>
C1	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa C1 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa C1 che compone l'aggregato di spesa C)</i>	0 €	
C2	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa C2 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa C2 che compone l'aggregato di spesa C)</i>	0 €	
...	...	...	
Cn	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa Cn (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa Cn che compone l'aggregato di spesa C)</i>	0 €	
<b>D</b>	<b>certificazioni di processo e prodotto, inclusi i sistemi di gestione ambientale e i sistemi di tracciabilità del prodotto/filiera</b>		<b>0 €</b>
D1	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa D1 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa D1 che compone l'aggregato di spesa D)</i>	0 €	
D2	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa D2 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa D2 che compone l'aggregato di spesa D)</i>	0 €	
...	...	...	
Dn	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa Dn (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa Dn che compone l'aggregato di spesa D)</i>	0 €	
<b>E</b>	<b>costi per personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato, full-time o part-time) entro il limite massimo del 10% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento</b>		<b>0 €</b>
E1	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa E1 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa E1 che compone l'aggregato di spesa E)</i>	0 €	
E2	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa E2 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa E2 che compone l'aggregato di spesa E)</i>	0 €	
...	...	...	



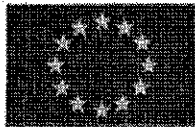
Unione europea



**REGIONE  
LAZIO**



En	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa En (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa En che compone l'aggregato di spesa E)</i>	0 €	
<b>F</b>	<b>costi per l'ottenimento della fidejussione e per l'apertura e la gestione di un conto corrente dedicato</b>		<b>0 €</b>
F1	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa F1 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa F1 che compone l'aggregato di spesa F)</i>	0 €	
F2	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa F2 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa F2 che compone l'aggregato di spesa F)</i>	0 €	
...	...	...	
Fn	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa Fn (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa Fn che compone l'aggregato di spesa F)</i>	0 €	
<b>G</b>	<b>costi per la comunicazione, promozione e disseminazione dell'attività d'impresa (costi di produzione a stampa, pubblicità, materiali pubblicitari, ufficio stampa, attività promozionale web e multimediale, spazi pubblicitari su riviste di settore, costi di distribuzione dei materiali pubblicitari) complessivamente entro il limite massimo del 15% delle spese ammissibili del progetto ammesso a finanziamento</b>		<b>0 €</b>
G1	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa G1 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa G1 che compone l'aggregato di spesa G)</i>	0 €	
G2	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa G2 (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa G2 che compone l'aggregato di spesa G)</i>	0 €	
...	...	...	
Gn	<i>Dettaglio testuale della voce di spesa Gn (spazio editabile in funzione delle info testuali che il beneficiario inserirà per descrivere la singola voce di spesa Gn che compone l'aggregato di spesa G)</i>	0 €	
	<b>COSTI INDIRETTI DELL'OPERAZIONE</b>		
<b>H</b>	<b>costi indiretti in misura forfettaria del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla voce E, ai sensi dell'art. 68 par. 1 comma b) del Reg (UE) 1303/2013</b>		<b>0 €</b>
	<b>TOTALE DELLE VOCI DI SPESA</b>		<b>0 €</b>



Unione europea



REGIONE LAZIO



**Elenco del personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto**

nome e cognome	codice fiscale	proponente o partner di riferimento	titolo di studio	ruolo	esperienza	parametri di costo		
						costo h/g	impegno	costo totale
					n. di anni	euro	n. ore/gg	euro
<b>totale costi del personale</b>								<b>00,00</b>

*(il totale costi del personale deve coincidere con la voce di spesa E)*

**ALLEGARE I CURRICULUM VITAE**

data

firma digitale del legale rappresentante